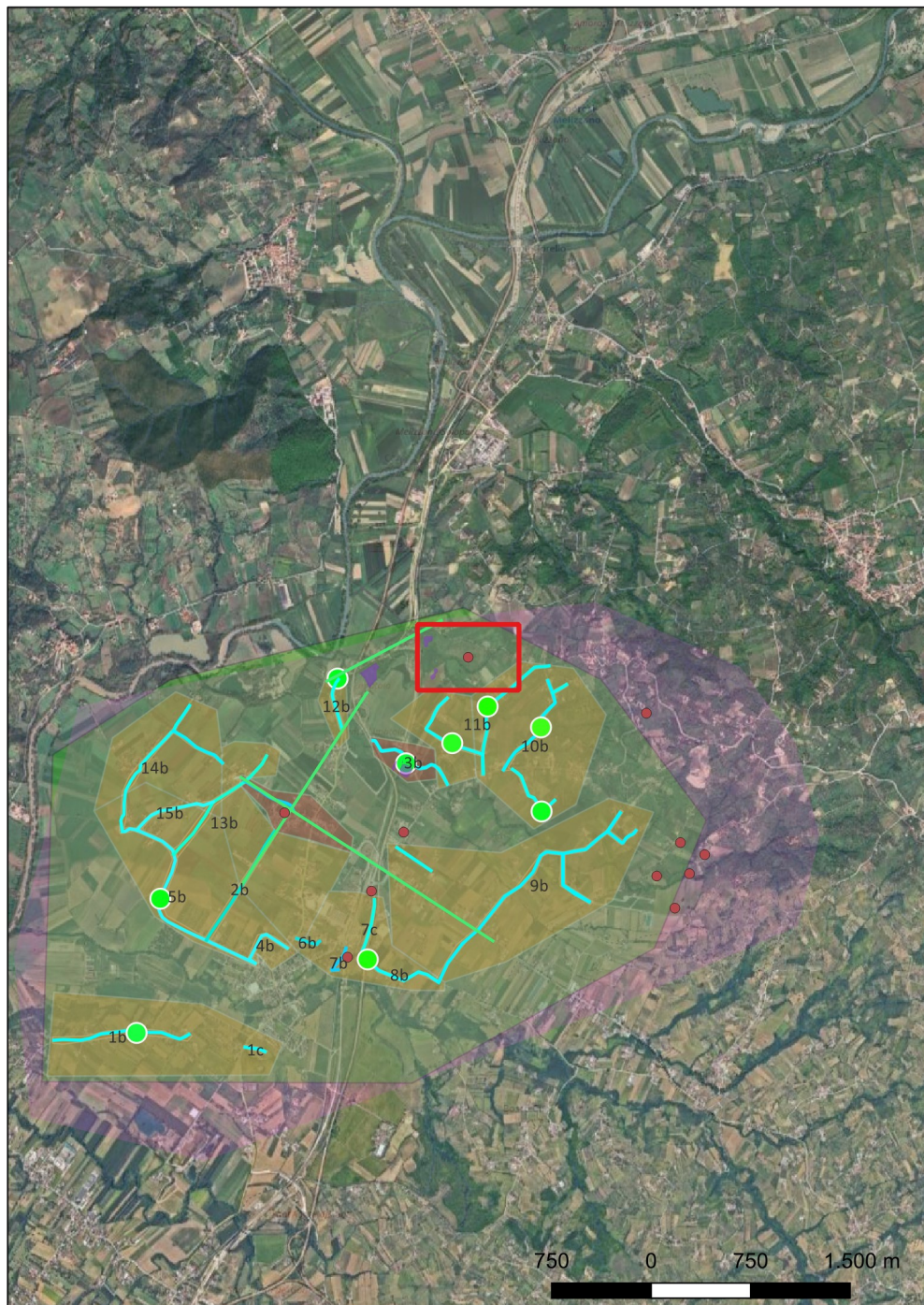


Sito 1a - Dugenta, loc. Maiorano, area di frequentazione (G98B21000010008_1a)



Localizzazione: Dugenta (BN), Maiorano,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Estesa area di materiali individuata in località Maiorano (o Maiorana), indicativa della frequentazione/occupazione del sito in un periodo compreso tra la fine dell'età del Bronzo e la prima età del Ferro.

M. Fariello Sarno, G. Di Maio, Dinamiche di occupazione antropica del Sannio Caudino, in Samnitice loqui. Studi in onore di Aldo Prosdocimi per il premio I Sanniti, ed. D. Caiazza, Piedimonte Matese 2006, II, pp. 11-52



Sito 2a - Dugenta, S. Maria Impesole, tombe di età romana (G98B21000010008_2a)

Localizzazione: Dugenta (BN), S. Maria Impesole,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {tombe}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

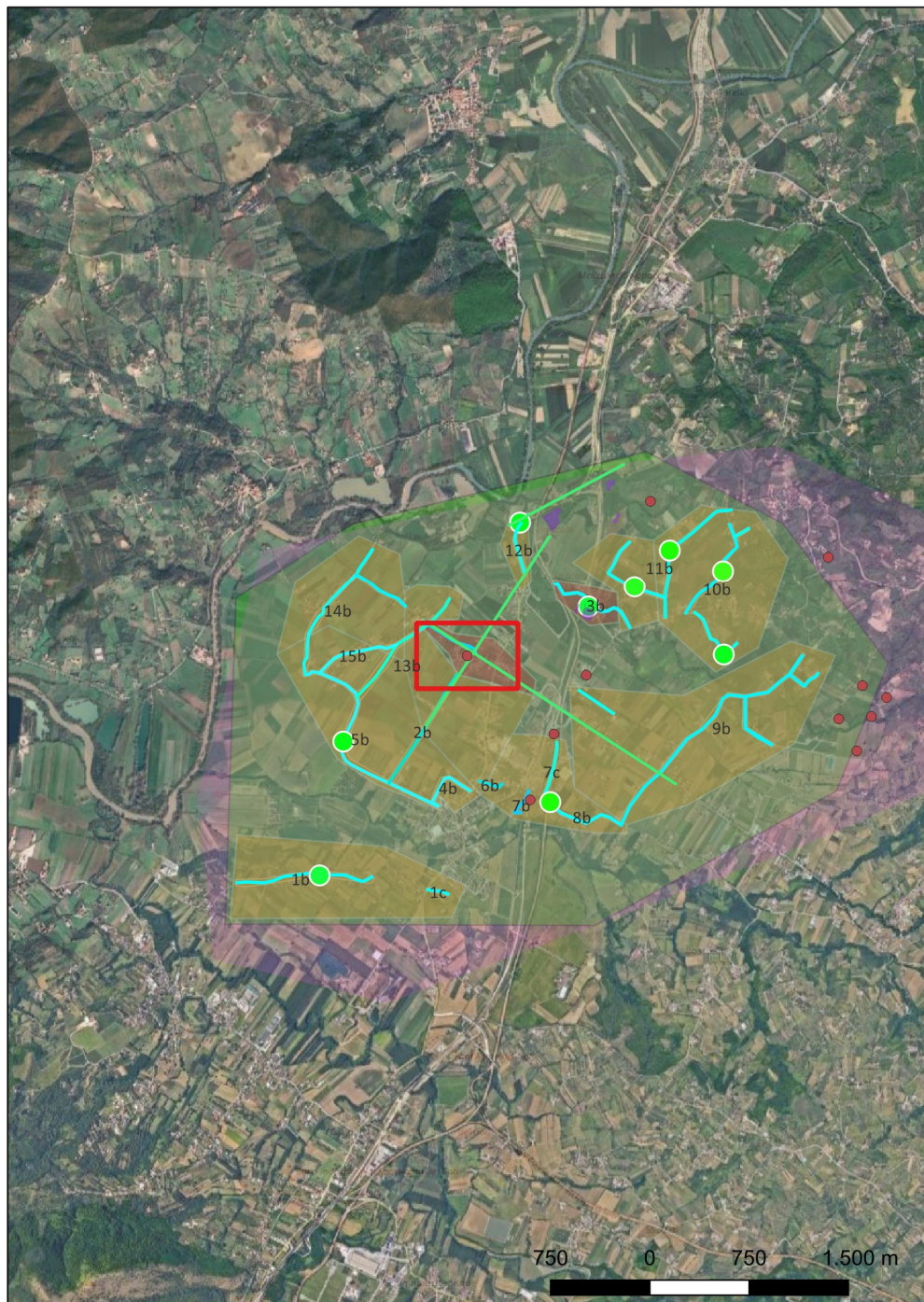
Distanza dall'opera in progetto: 50-100 metri

Potenziale: potenziale alto

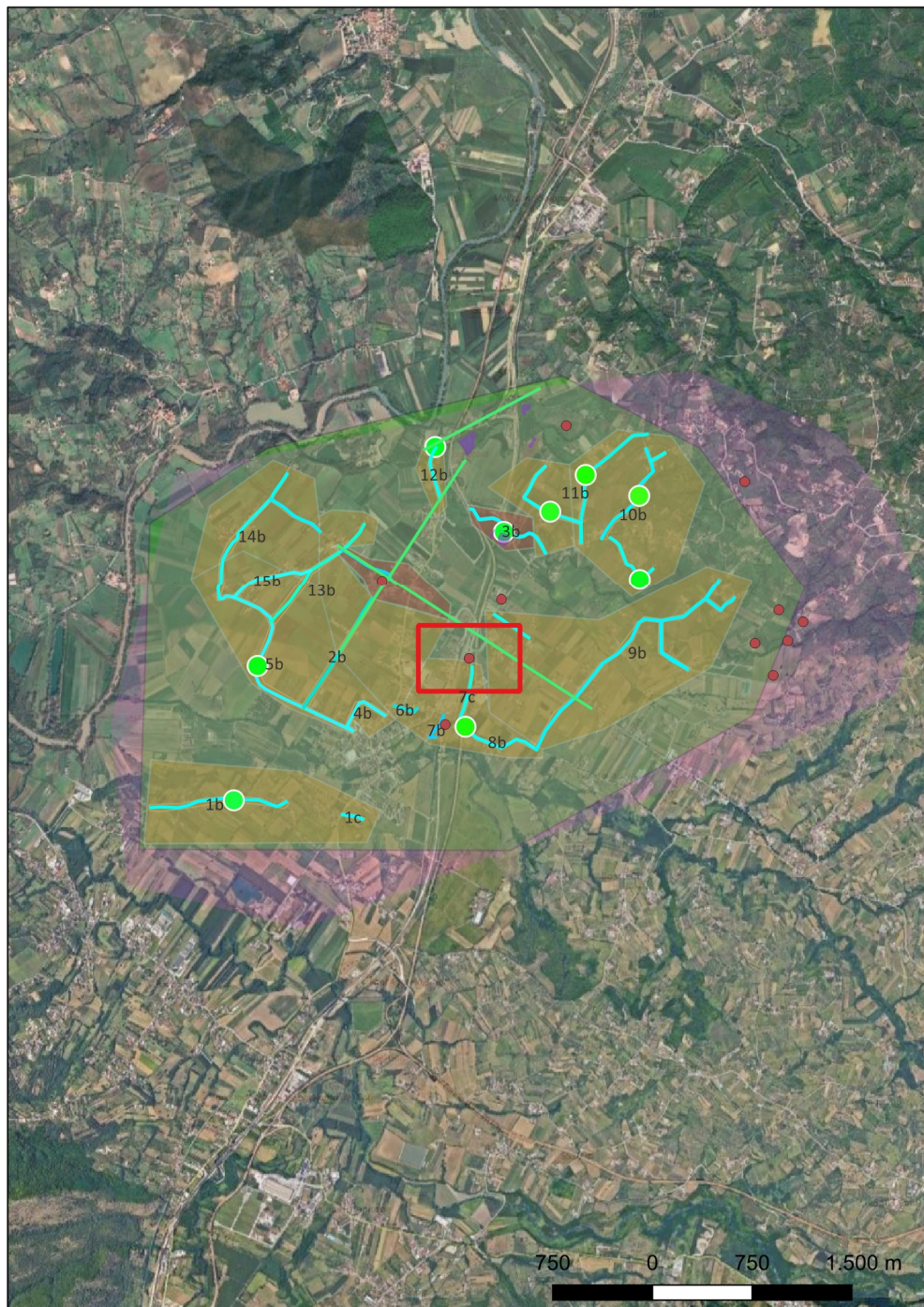
Rischio relativo: rischio alto

Presso la chiesa di S. Maria Impesole è segnalata la presenza di tombe di età romana, non ulteriormente descritte.

PTCP Benevento, Parte Strutturale - Sezione A - Quadro Conoscitivo-Interpretativo, volume A2, Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico, relazione, settembre 2009, p. 56



Sito 3a - Dugenta, Stazione ferroviaria, tombe di età romana e rinvenimenti vari (G98B21000010008_3a)



Localizzazione: Dugenta (BN), Stazione ferroviaria,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {tombe}. {14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

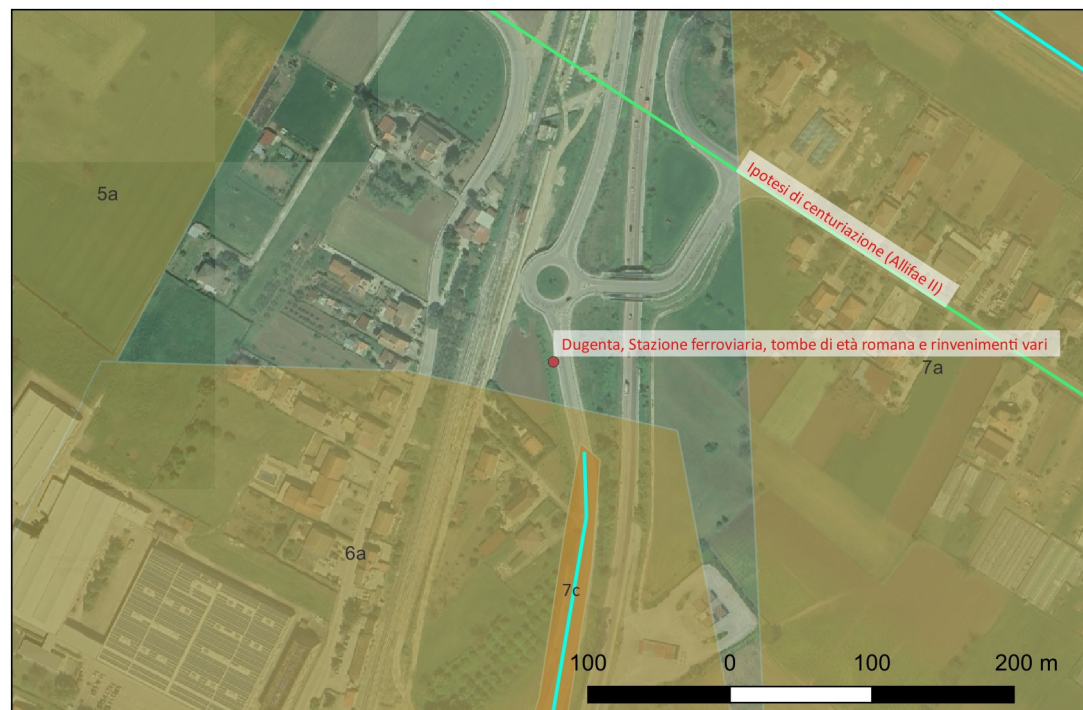
Distanza dall'opera in progetto: 50-100 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Nei pressi della Stazione è segnalato il rinvenimento, nel secolo scorso, di due tombe di età romana con copertura alla cappuccina. Le sepolture contenevano ciascuna un corredo funerario: 1) una piccola olla (alt. 12 cm) contenente una moneta bronzea di Antonino Pio e un chiodo di ferro piegato ad angolo retto; 2) una lucerna monolitica, un'olletta con moneta bronzea molto corrosa, anch'essa di Antonino Pio, e un grosso chiodo di ferro. Scavi successivi portarono alla luce altri oggetti verosimilmente riferibili ad altre tombe, probabilmente afferenti, insieme alle altre, ad una piccola necropoli di età imperiale. Il recupero di elementi architettonici e resti di pavimentazioni suggeriscono inoltre la presenza, forse nelle vicinanze, di una villa romana.

M. Napoli, Dugenta (Benevento). Tombe romane, in NSc, 1950, pp. 183-184



Sito 4a - Dugenta. S. Nicola, tombe di età romana (G98B21000010008_4a)

Localizzazione: Dugenta (BN), S. Nicola,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {tombe}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

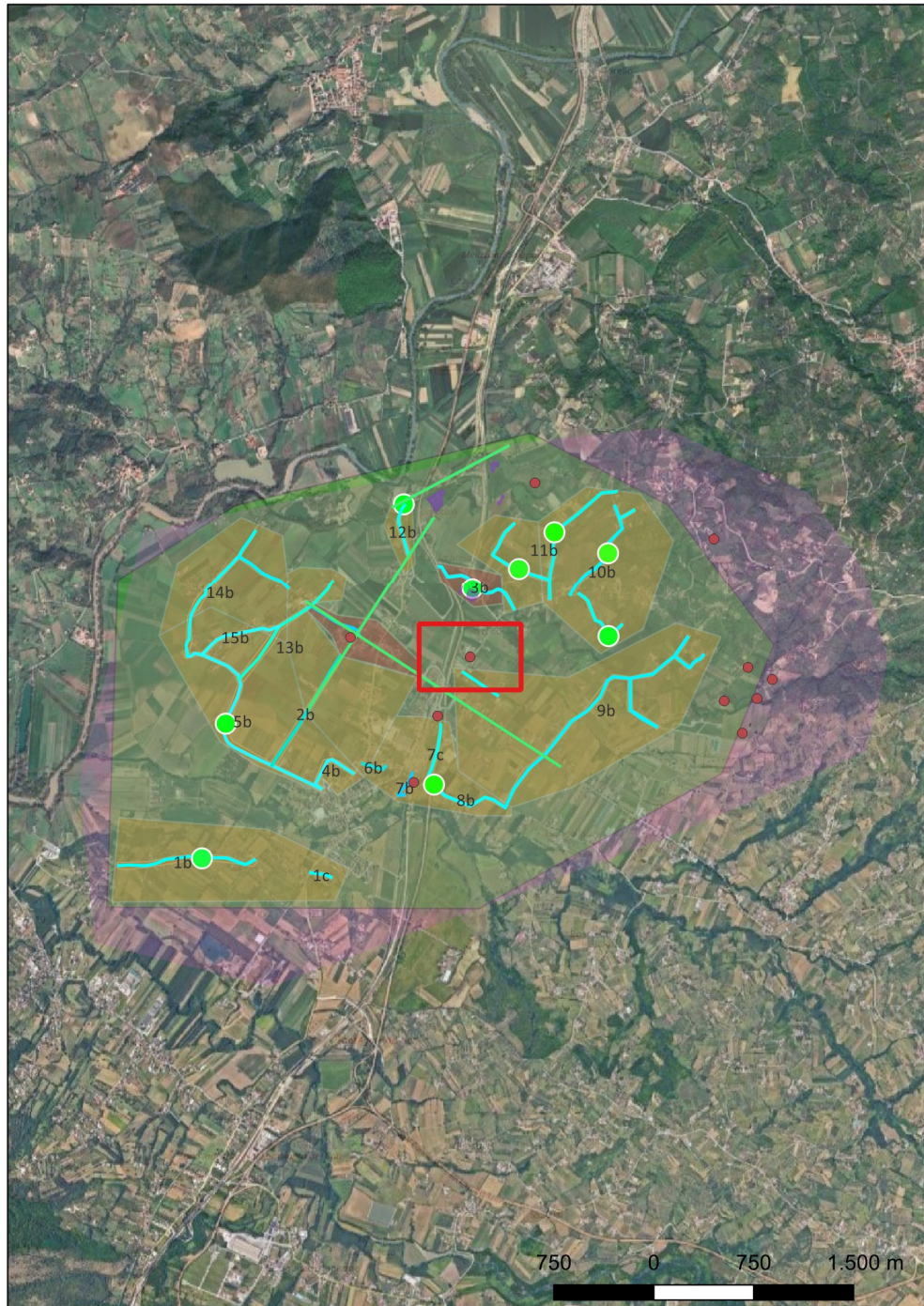
Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Presso la chiesa di S. Nicola ad orcula è segnalata la presenza di tombe di età romana, non ulteriormente descritte.

PTCP Benevento, Parte Strutturale - Sezione A - Quadro Conoscitivo-Interpretativo, volume A2, Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico, relazione, settembre 2009, p. 56



Sito 5a - paleosuolo (G98B21000010008_5a)

Localizzazione: Dugenta (BN), ,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {paleosuolo}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

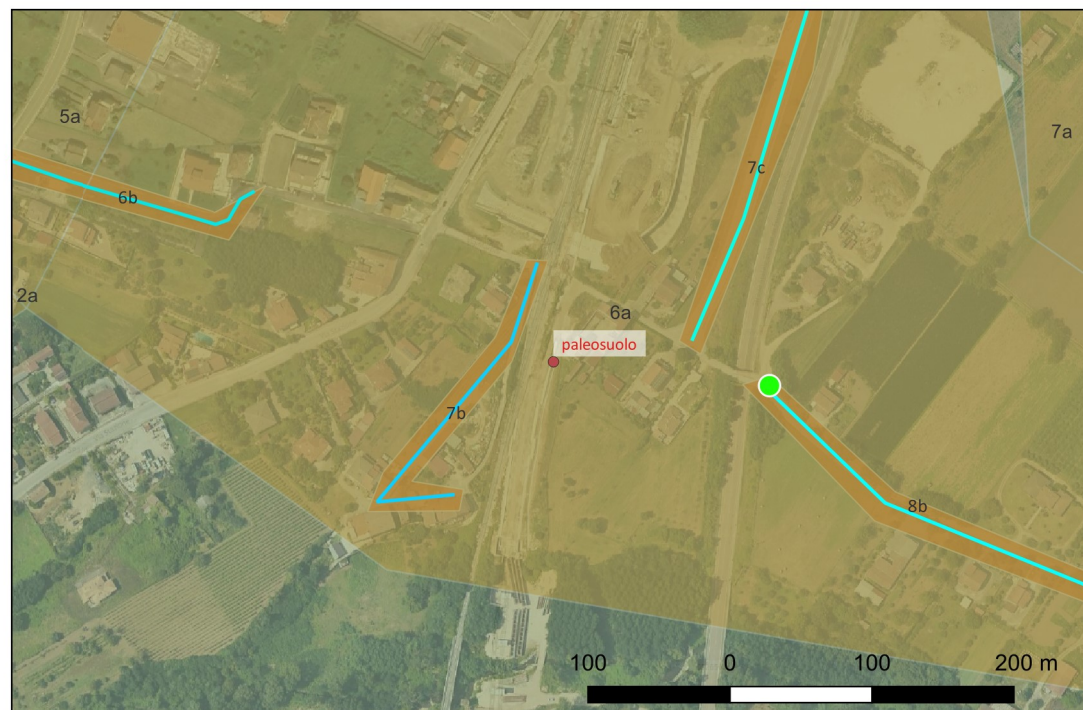
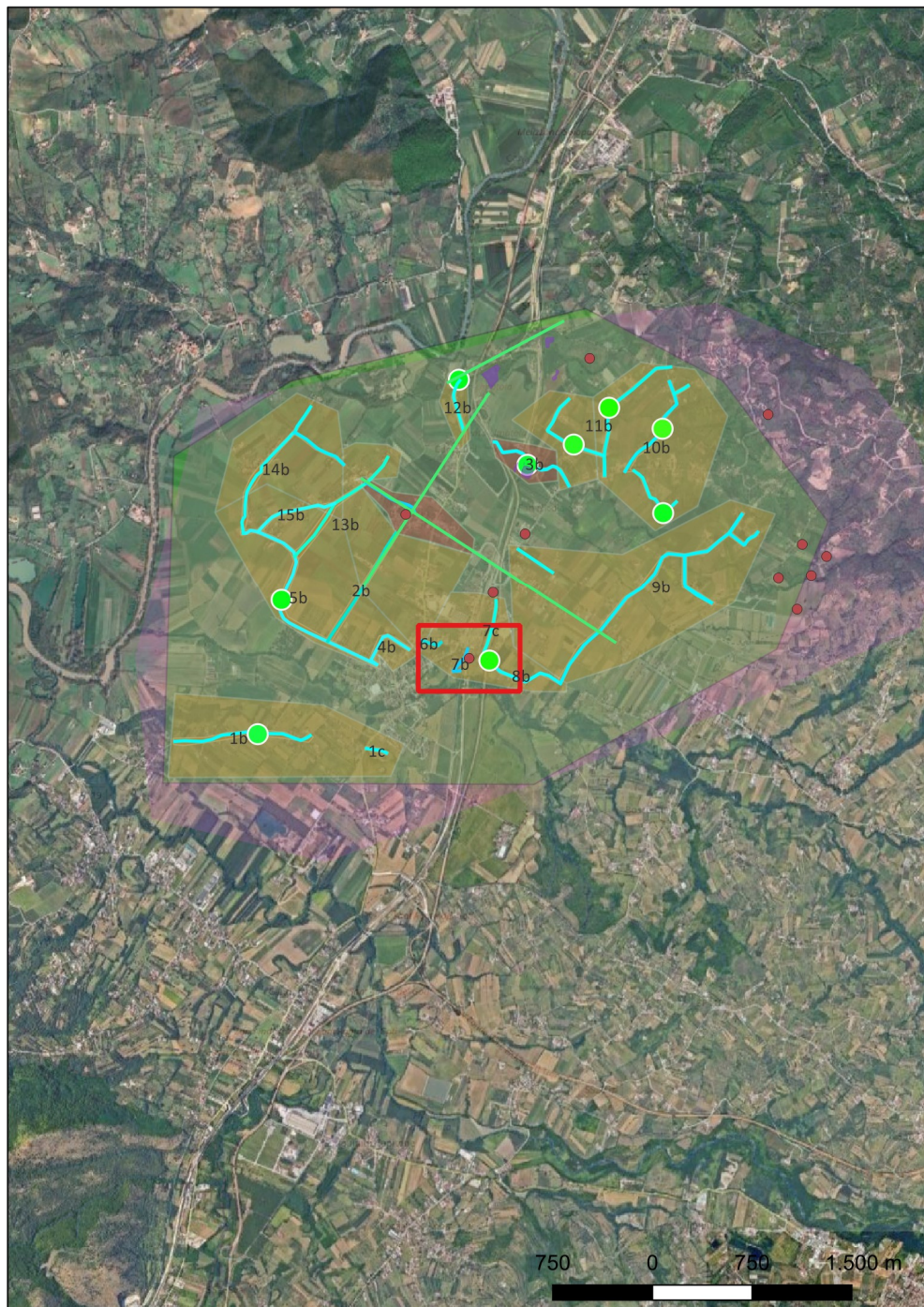
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Un saggio archeologico (3.24), realizzato nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'alta velocità ferroviaria nei pressi della Stazione di Dugenta, ha consentito di documentare una frequentazione dell'area databile all'età del Ferro/orientalizzante, a seguito della messa in evidenza di un paleosuolo e un sottostante deposito vulcanico del Bronzo antico.

DOCUMENTO IF 1N01E22RGIM000002A DELL'OTTOBRE 2018 PRODOTTO DA ITALFERR



Sito 6a - villa romana (G98B21000010008_6a)

Localizzazione: Dugenta (BN), vallone del Ferro,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

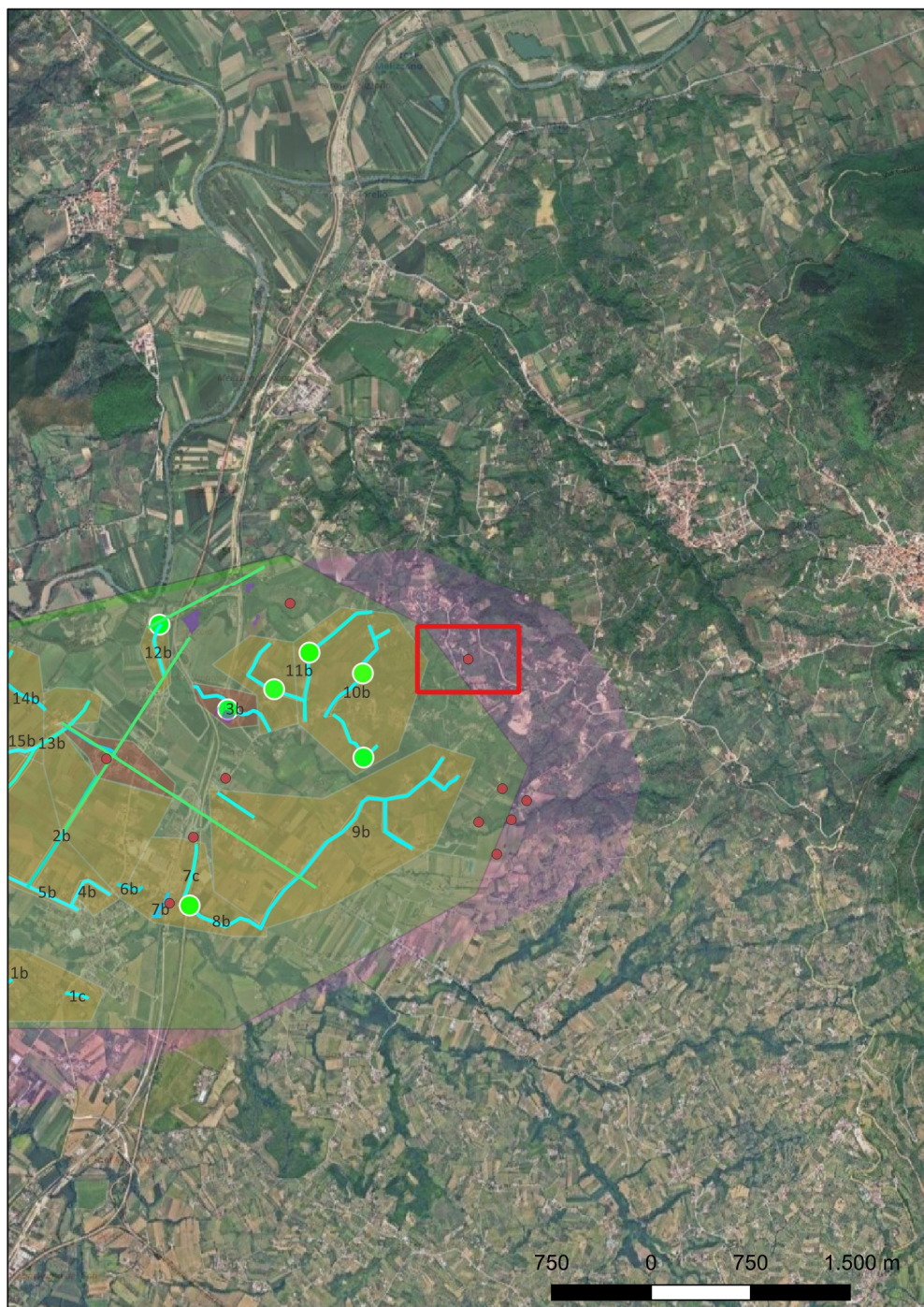
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Johannowsky da la notizia del rinvenimento di una villa romana nei pressi del Vallone del Ferro, a circa 3 km in direzione nord-est dal centro di Dugenta.



Sito 10a - Dugenta, loc. Fabricine, area di frammenti ceramici (G98B21000010008_10a)

Localizzazione: Dugenta (BN), Fabricine,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 0-10 metri

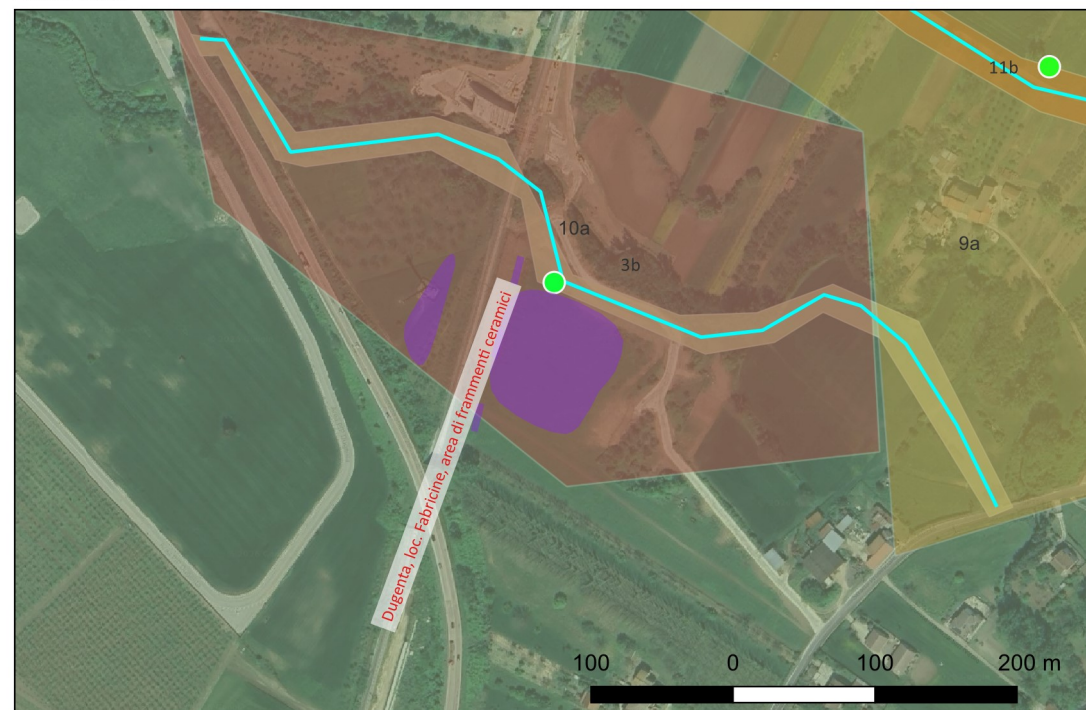
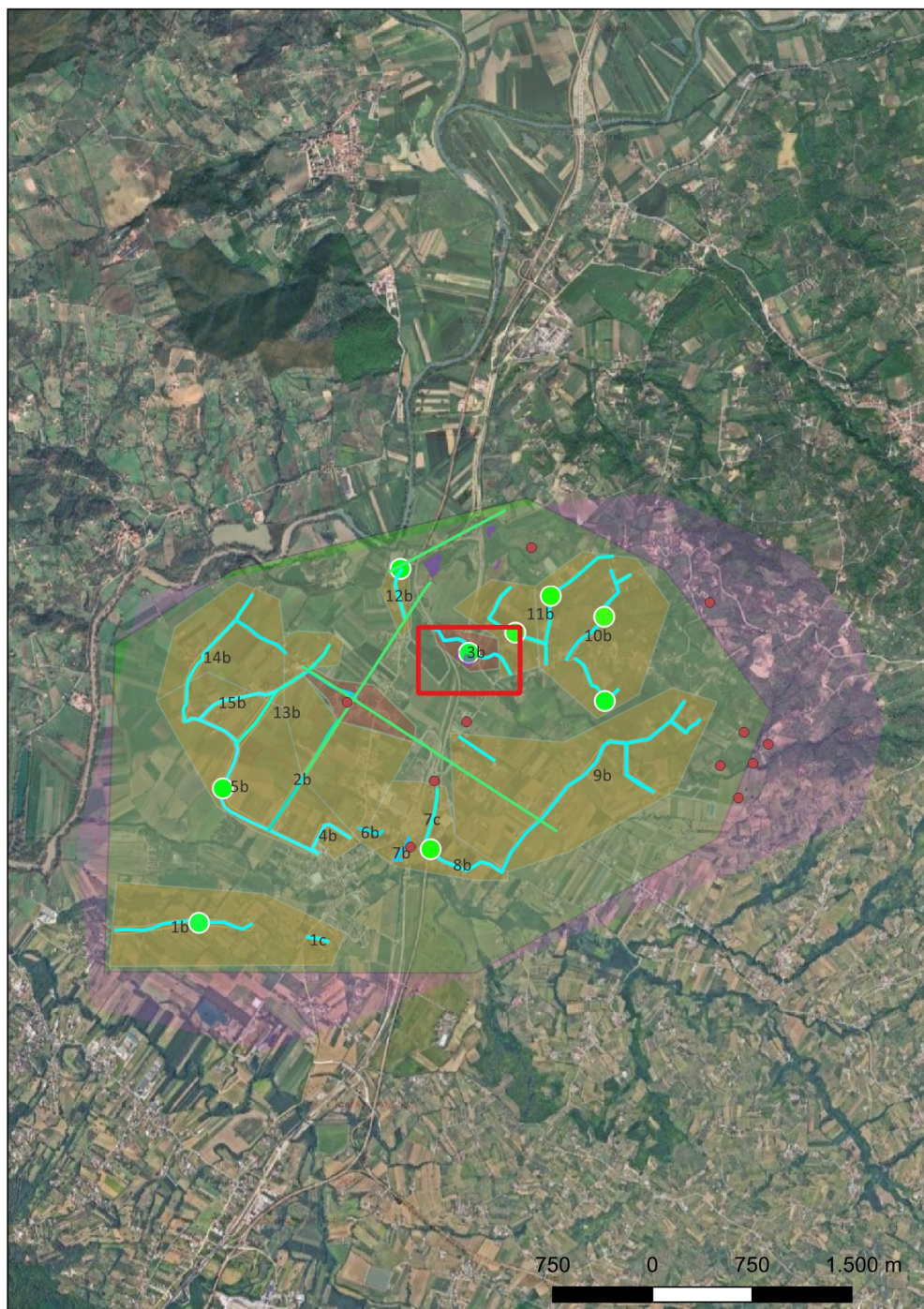
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

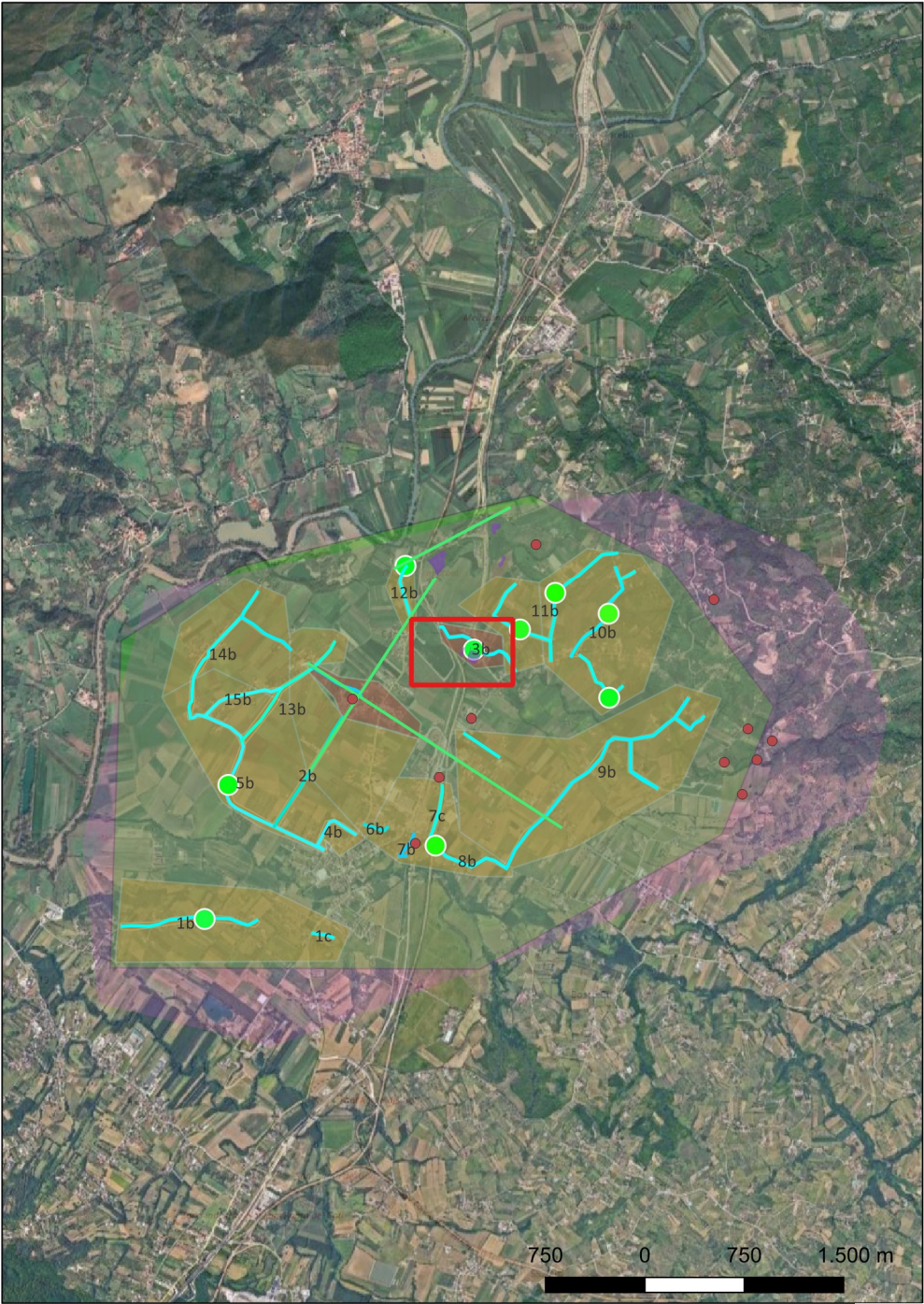
Area di frammenti ceramici (impasto dell'età del Bronzo). Segnalazione da survey e da analisi aerofotografica (fonte: Archivio Italferr, "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 2°Lotto funzionale Frasso Telesino-Benevento", Studio Archeologico, Relazione Generale e schede descrittive delle presenze, ottobre 2011, sito n. 43).

Inedito

Archivio Italferr



Sito 11a - Dugenta, loc. Fabricine, area di frammenti fittili e litici (G98B21000010008_11a)



Localizzazione: Dugenta (BN), Fabricine,
Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}. {06 - Neolitico (7000 - 3400 a.C.), 09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)},
Modalità di individuazione: {dati di archivio}
Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio alto
Area di materiali archeologici, tra cui frammenti di ceramica d'impasto, un bulino di selce; 1 fr. di sigillata africana. Segnalazione da survey (fonte: Archivio Italferr, "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 2°Lotto funzionale Frasso Telesino-Benevento", Studio Archeologico, Relazione Generale e schede descrittive delle presenze, ottobre 2011, sito n. 42).

Inedito

Archivio Italferr



Sito 12a - Dugenta, loc. S. Nicola, tracce di frequentazione eneolitica (G98B21000010008_12a)

Localizzazione: Dugenta (BN), S. Nicola,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {}, {08 - Età del Rame (3600 - 2200 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 20-50 metri

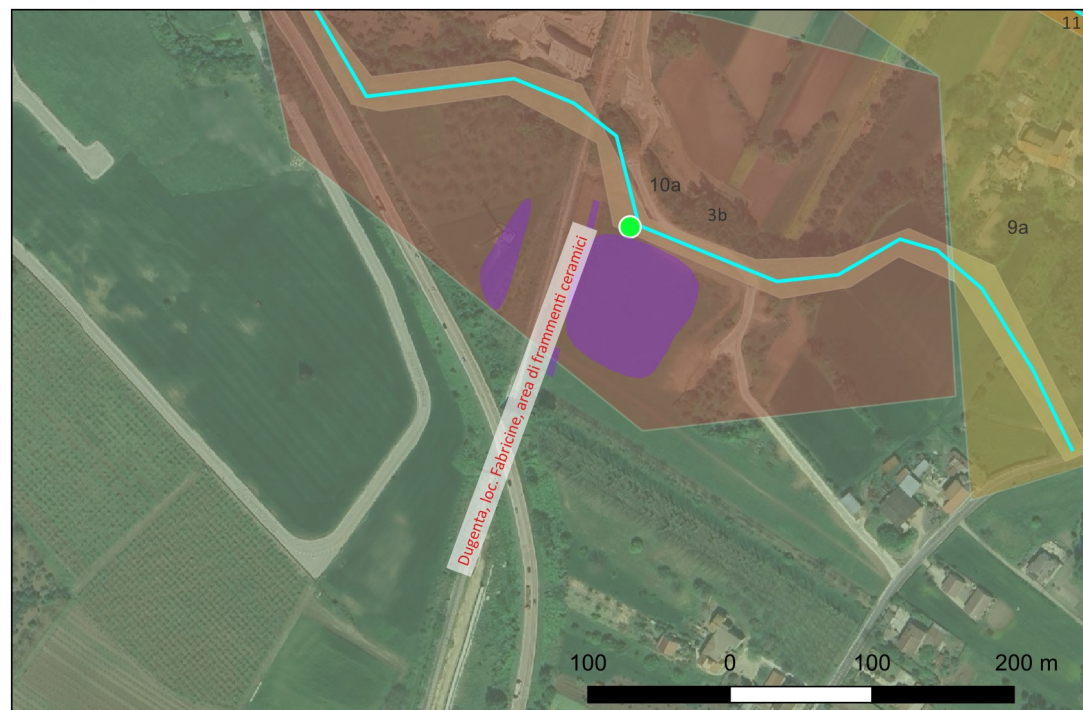
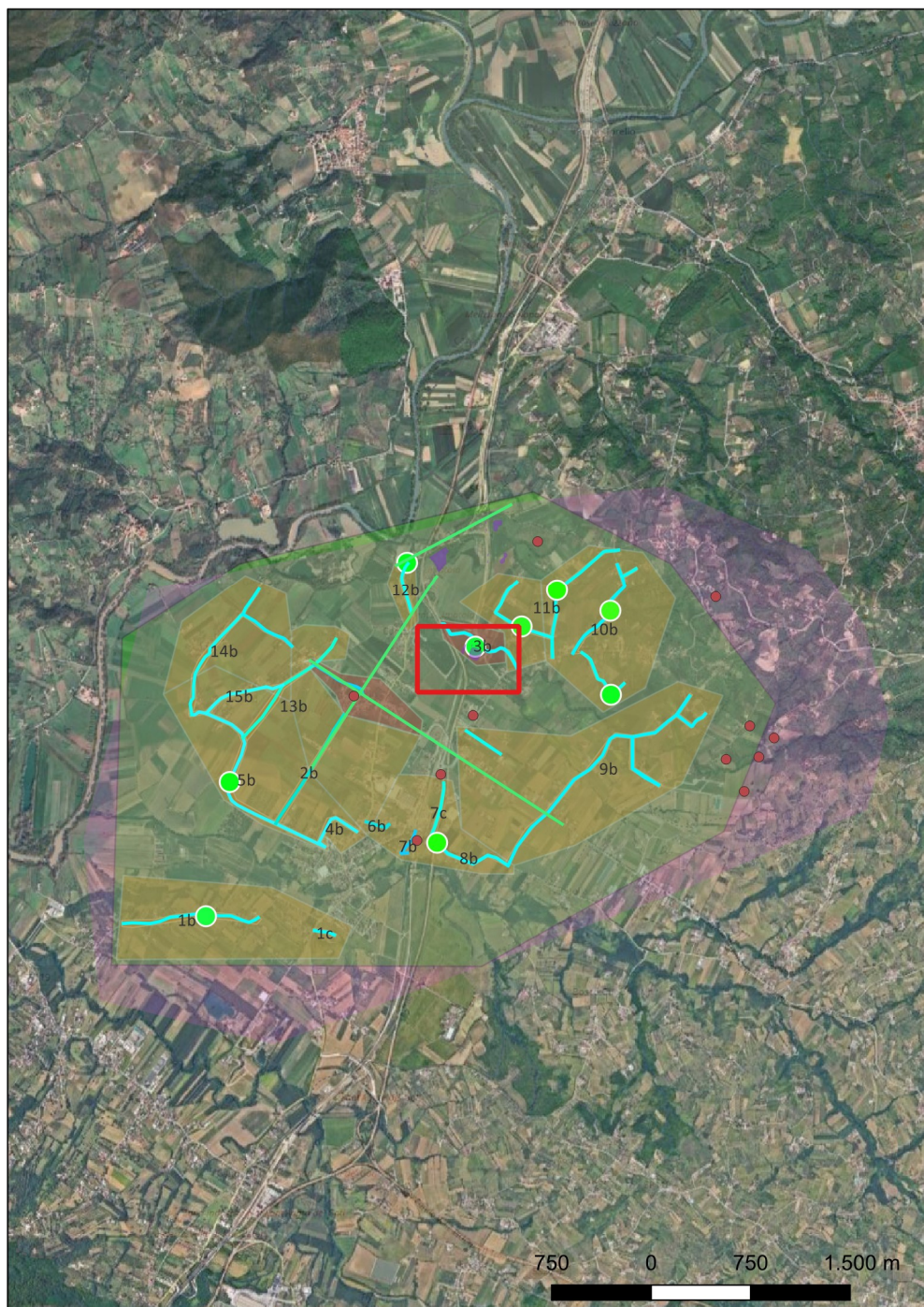
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

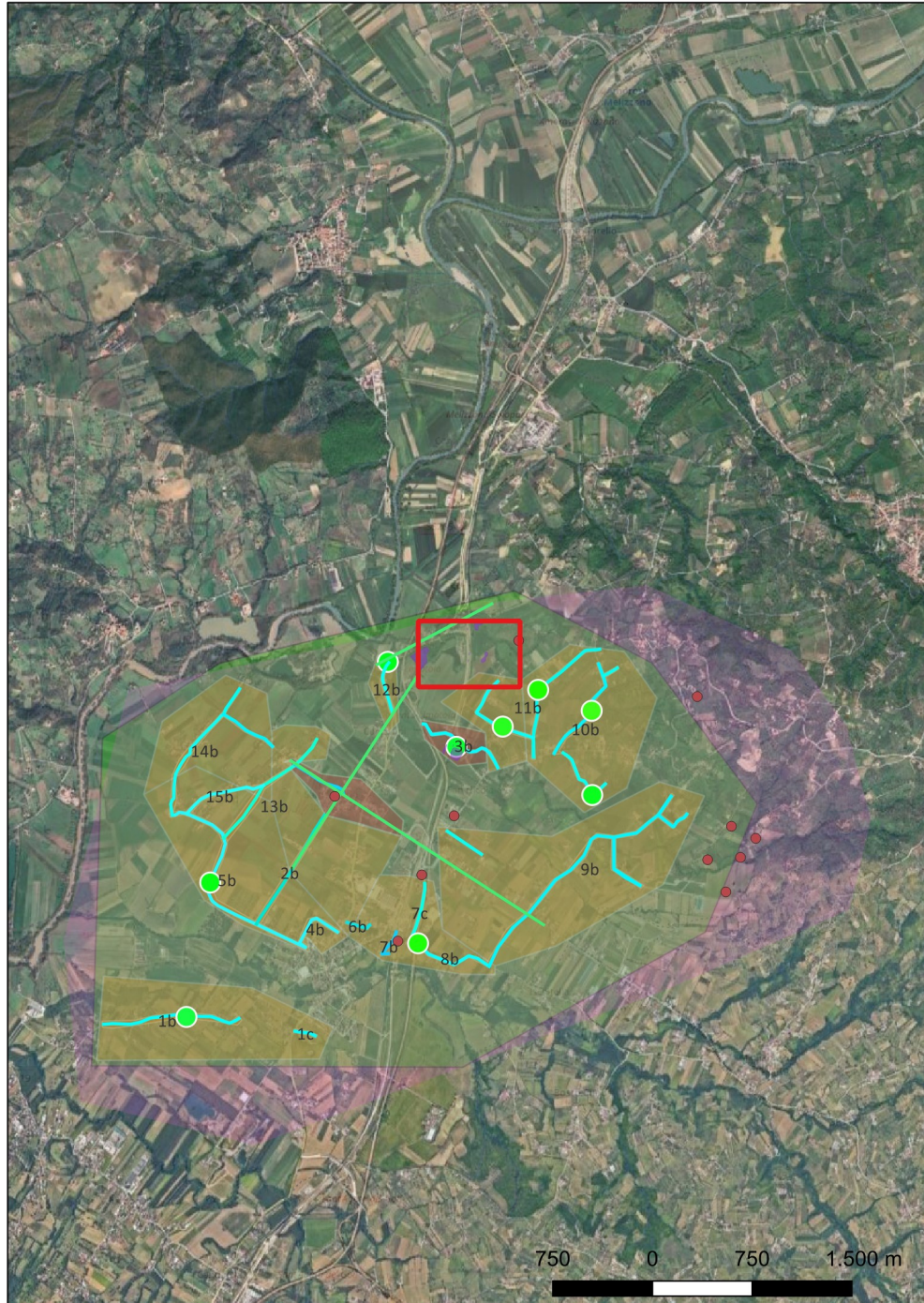
Indagini archeologiche preventive di Fase 1a svolte nell'ambito della progettazione definitiva del raddoppio ferroviario Cancellone-Benevento, Il lotto funzionale Frasso T. - Vitulano, 1° lotto funzionale Frasso-Telesse. Saggio FV01, loc. S. Nicola (20 x 5 m). Il sondaggio è stato posizionato in prossimità di un'area di dispersione di materiali fittili individuata da ricognizione (2011). Al di sotto del livello più superficiale (suolo agricolo), sulla superficie di uno strato alluvionale (a - 0,80 m ca. dal p.c., sp. 30 cm ca.), sono stati rinvenuti frammenti ceramici d'impasto tra cui diverse pareti con decorazione a squame e un orlo di ceramica d'impasto bruno decorato ad unghiate. A nord-est del saggio è stata individuata e indagata una buca circolare, il cui riempimento ha restituito frammenti ceramici. Il taglio presentava un approfondimento centrale, probabilmente connesso con la messa in opera di un palo ligneo. Dalla quota di -1,10 m fino alla quota di fine scavo (-2,10 m), l'indagine non ha restituito ulteriori evidenze di frequentazione antropica. Il rinvenimento di numerosi frammenti di ceramica d'impasto, tra cui diverse pareti con decorazioni a squame e un frammento con orlo con decorazioni ad unghiate suggeriscono una frequentazione del sito nell'Eneolitico finale (fonte: Archivio Italferr, N. Liardo, in Relazione definitiva saggi FV01-FV16, a cura di L. M. Rendina, elab. cod. IF0H12D22RGAH0003001A, dicembre 2017, pp. 5-12).

Inedito

Archivio Italferr



Sito 13a - Dugenta, loc. Orcoli, tombe di età sannitica (G98B21000010008_13a)



Localizzazione: Dugenta (BN), Orcoli,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {tombe}. {11 - Età Arcaica (800 - 509 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

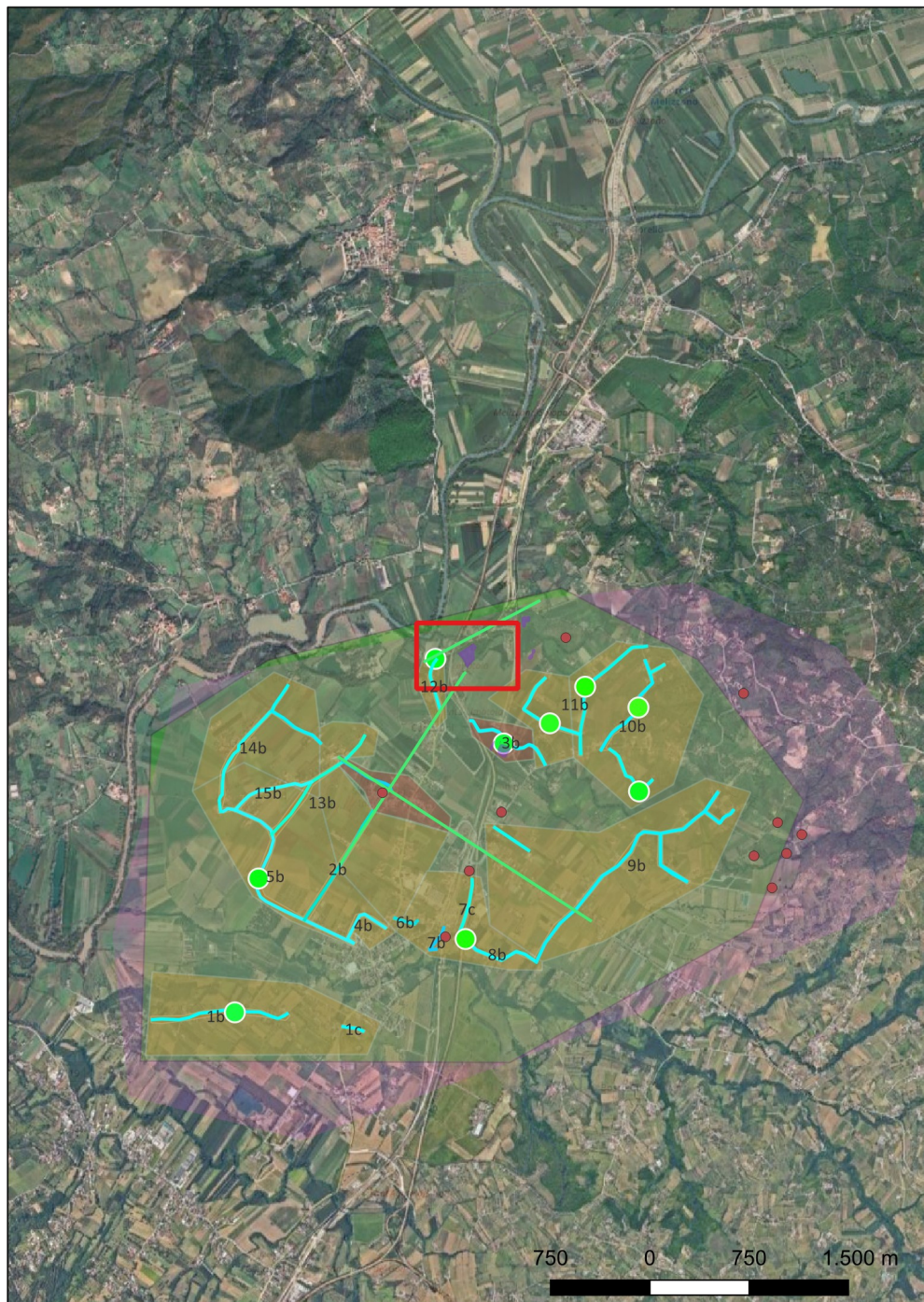
Indagini archeologiche preventive di Fase 1a svolte nell'ambito della progettazione definitiva del raddoppio ferroviario Cancellone-Benevento, Il lotto funzionale Frasso T. - Vitulano, 1° lotto funzionale Frasso-Telesse. Saggio FV05, loc. Orcoli (originariamente 20 x 5 m, poi ampliato verso E in corrispondenza dell'angolo N). Nell'area di indagine, oltre ad alcuni tagli di incerta funzione e cronologia, sono state rinvenute quattro tombe. Due di esse, in fossa terragna con controfossa e copertura in tegole, sono state attribuite ad età sannitica (fine VI - inizi V sec. a.C.). La sepoltura più a N (T.2, orientata N-S, 2,16 x 1 m) presentava un corredo vascolare, composto da tre olle in ceramica d'impasto, una delle quali con anse sormontanti, un'olla con quattro prese a lingua e cordone plastico e un'olla biancata con decorazione plastica a ferro di cavallo sulla spalla, coperta da una kylix a vernice nera. La T.3 (orientata E-O, 1,52 x 0,90 m), molto danneggiata dai lavori agricoli, ha restituito parte del corredo, composto da un'oinochoe in bucchero, una brocca decorata a fasce e due olle di ceramica d'impasto; al suo interno è stata recuperata anche una fibula ad arco rivestito tipo Pithecusa (prima età del Ferro avanzata - VII sec. a.C. inoltrato). Le altre due tombe T.4, entrambe a pianta rettangolare e orientate N-S (dim. 2 x 0,70 x 0,43; 2,28 x 0,78 x 35 cm), risultavano invece a fossa semplice e prive, al loro interno, sia di reperti osteologici che di materiali di corredo (Archivio Italferr, M. Cantone, in Relazione definitiva saggi FV01-FV16, a cura di L. M. Rendina, elab. cod. IF0H12D22RGAH0003001A, dicembre 2017, pp. 32-43).

Inedito

Archivio Italferr



Sito 7a - Dugenta, loc. Orcoli, impianto produttivo di anfore (G98B21000010008_7a)



Localizzazione: Dugenta (BN), Orcoli,

Definizione e cronologia: luogo di attività produttiva, {impianto ceramico}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

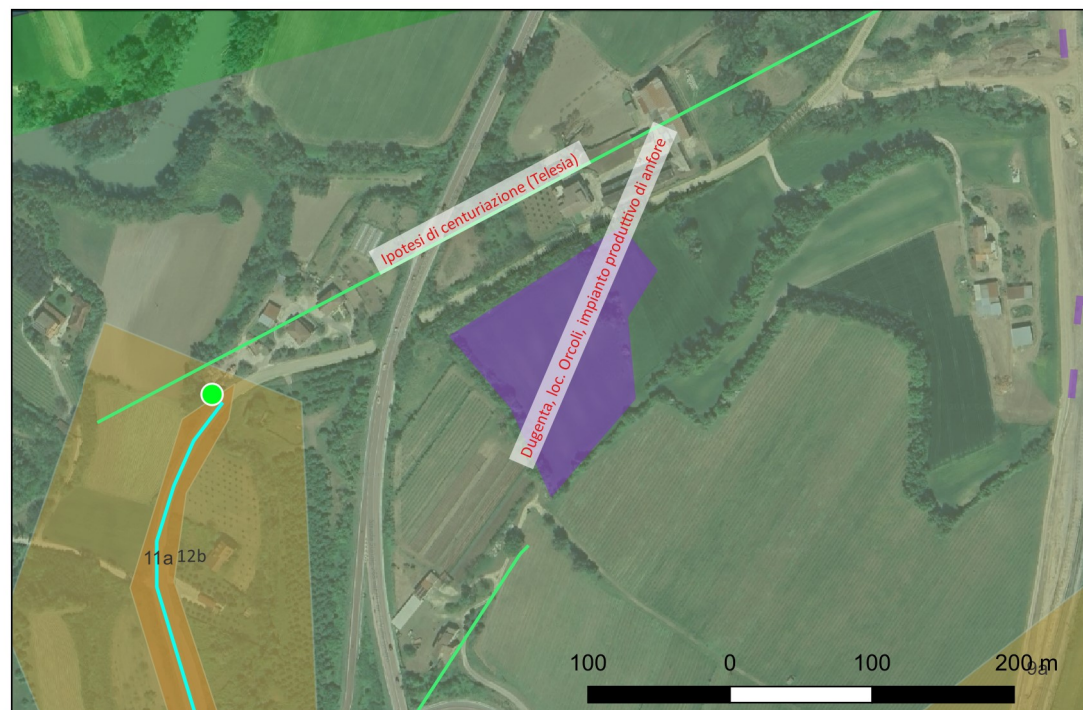
Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

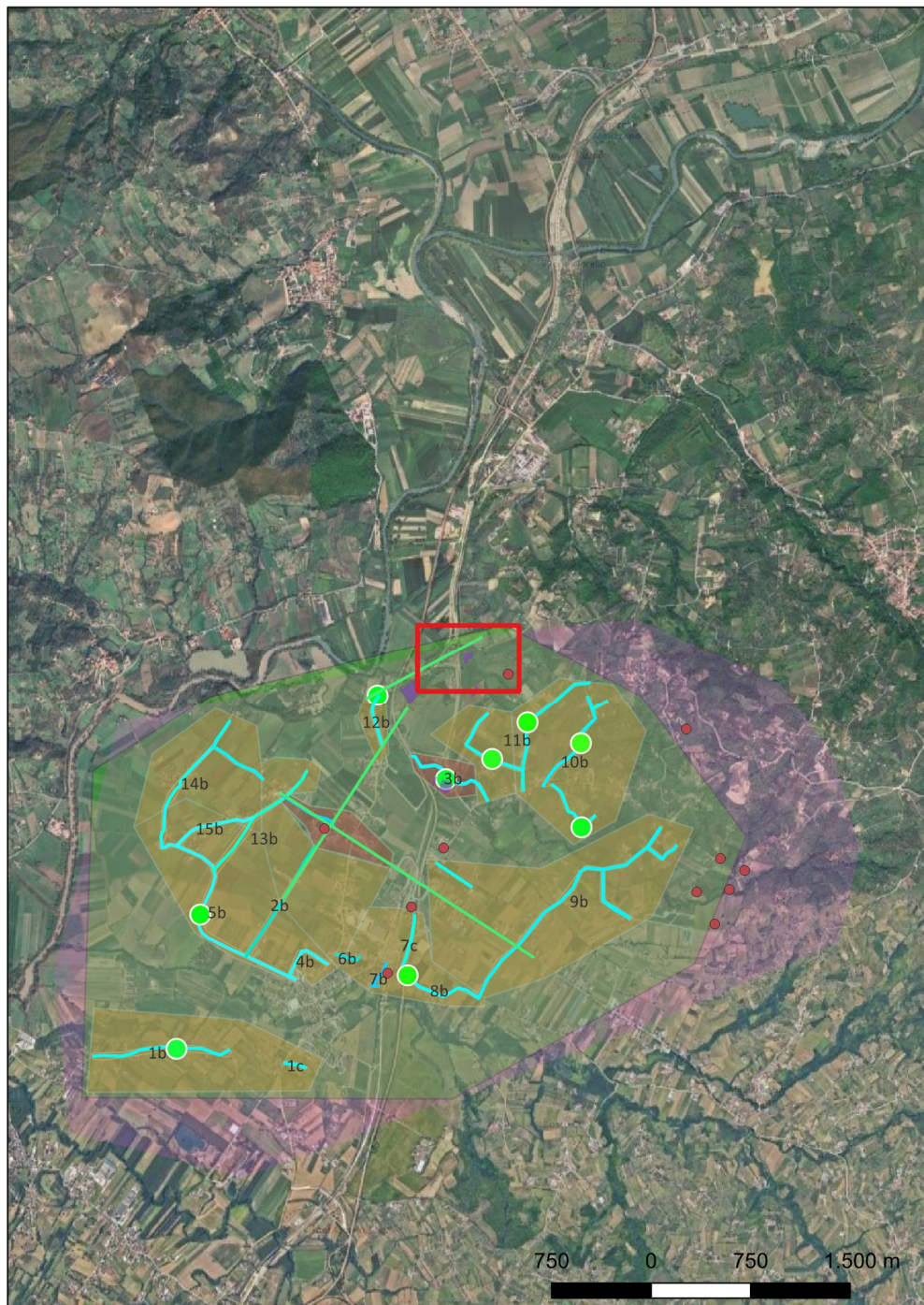
Rischio relativo: rischio basso

Indagini geoarcheologiche, eseguite tra 1996 e 1997 per la realizzazione della strada a scorrimento veloce del Fondo Valle Isclero hanno portato alla luce tracce di un impianto produttivo di anfore, ubicato a circa 200 m dalla sponda sinistra del Volturno. Nel corso delle indagini degli anni Novanta sono stati effettuati due saggi. Nel Saggio 1, è stato portato alla luce un grande accumulo di materiali ceramici (prevalentemente anfore Dressel 1a), indagato solo parzialmente (circa 70 mq e per 1 m di profondità). Nel Saggio 2 sono state individuati i resti di alcune strutture in buona parte distrutte dalle attività agricole e conservate a livello di fondazione. La meglio conservata è una vasca rettangolare in opera incerta (8 x 2 m) rivestita internamente da cocciopesto e dotata di un pozzetto di decantazione; la presenza di una sepoltura al suo interno indica la sua defunzionalizzazione e abbandono nel corso del III sec. d.C. Nel sito si segnala inoltre il rinvenimento di una grossa concentrazione di materiali ceramici che attesta la frequentazione dell'area durante l'età del Bronzo.

Siano S. 2018, Impianti produttivi di anfore nella Valle del Volturno durante l'età tardo repubblicana. L'analisi dell'accumulo di Dugenta (Benevento), in *Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta*, 45, pp. 421-431



Sito 8a - Dugenta, loc. Maiorano, area di materiali (G98B21000010008_8a)



Localizzazione: Dugenta (BN), Maiorano,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

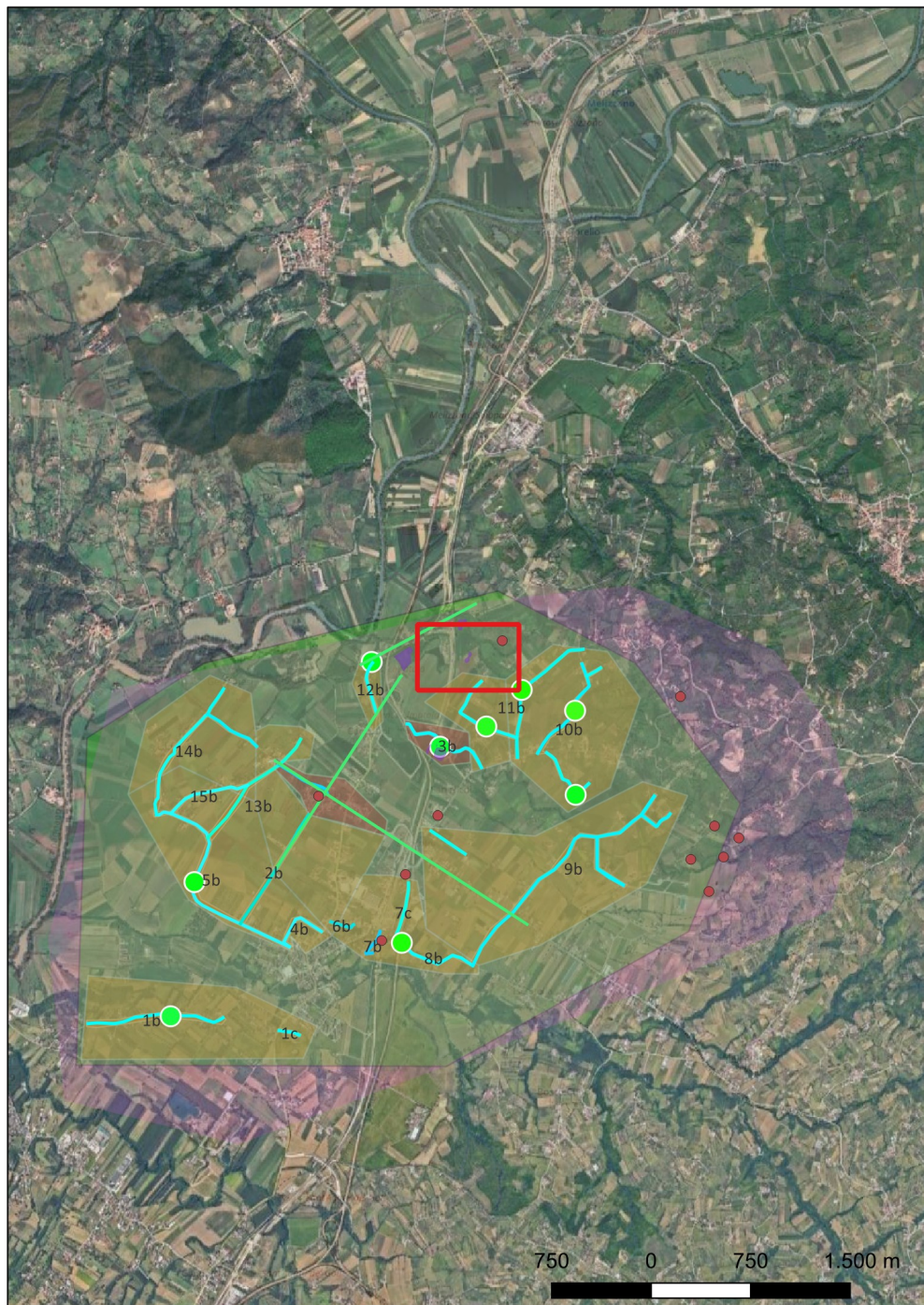
Area di materiali archeologici, tra cui numerosi frammenti di ceramica d'impasto, resti di pisé, frammenti di ceramica acroma (segnalazione da survey, fonte: Archivio Italferr, "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 2° Lotto funzionale Frasso Telesino-Benevento", Studio Archeologico, Relazione Generale e schede descrittive delle presenze, ottobre 2011, sito n. 45).

Inedito

Archivio Italferr



Sito 9a - Dugenta, loc. Maiorano, area di frammenti fittili (G98B21000010008_9a)



Localizzazione: Dugenta (BN), Maiorano,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

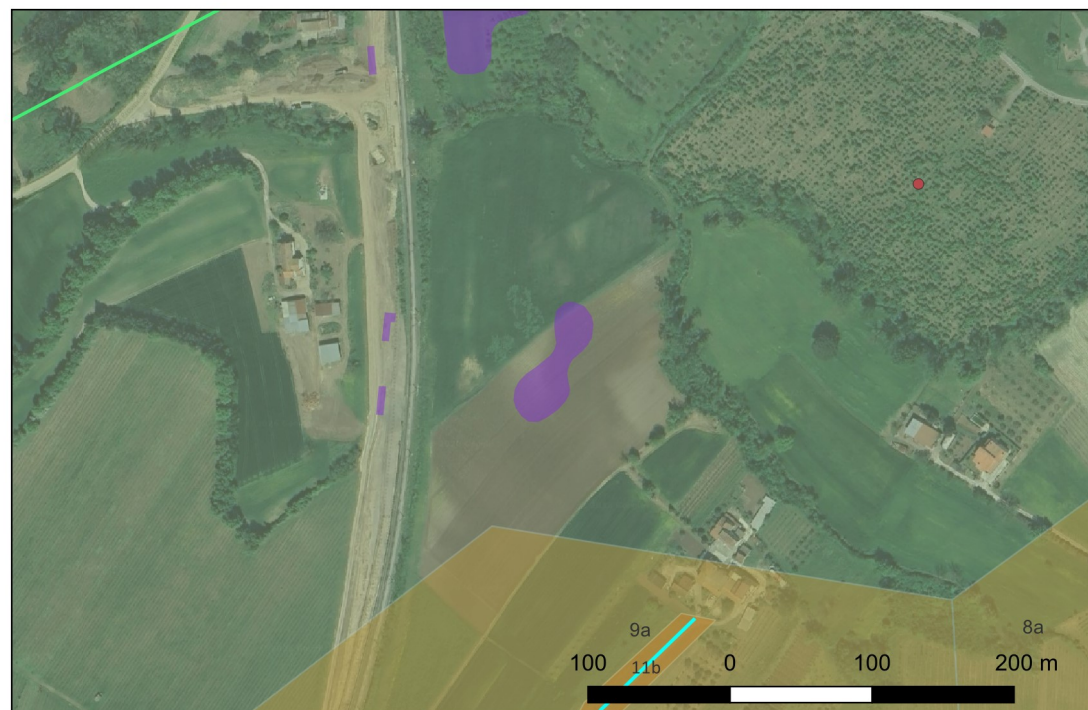
Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Area di materiali ceramici: impasto dell'età del Bronzo; 1 fr. di sigillata africana (segnalazione da survey, fonte: Archivio Italferr, "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 2°Lotto funzionale Frasso Telesino-Benevento", Studio Archeologico, Relazione Generale e schede descrittive delle presenze, ottobre 2011, sito n. 44).

Inedito



Sito 14a - Ipotesi di centuriazione (Telesia) (G98B21000010008_14a)



Localizzazione: Melizzano (BN), valle del Volturno,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 20-50 metri

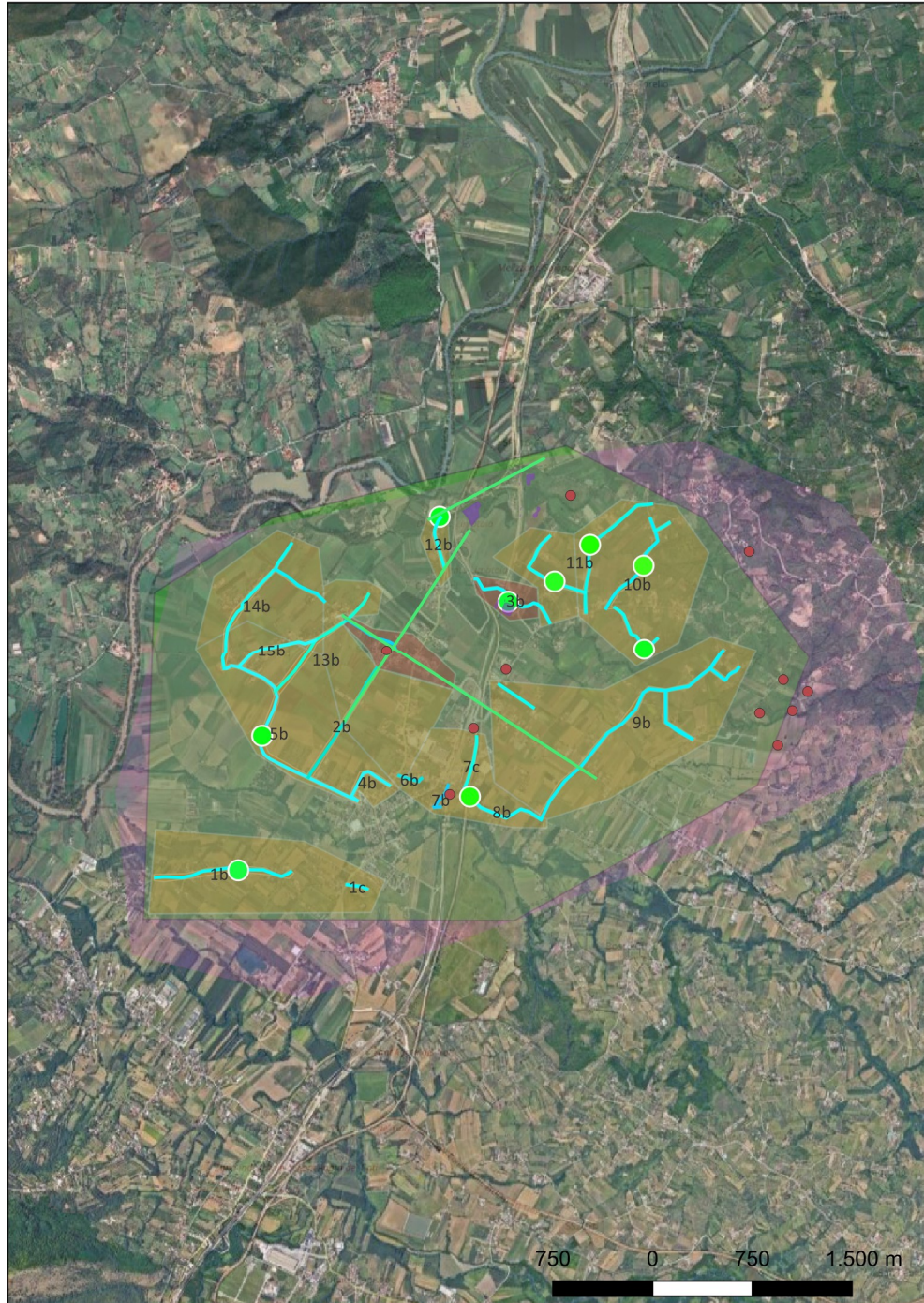
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio medio

Ipotetiche tracce di centuriazione individuate da foto aerea e ricondotte all'impianto centuriale di Telesia (cfr. Archivio Italferr, "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 2° Lotto funzionale Frasso Telesino-Benevento", Studio Archeologico, Relazione Generale e schede descrittive delle presenze, ottobre 2011, scheda n. 26).

G. Chouquer, M. Clavel-Lévêque, F. Favory, J.-P. Vallat, Structures agrarie en Italie Centro-Méditerranéenne. Cadastres et paysage ruraux, Roma 1987 (CEFR 100), pp. 156-159 e fig. 43; W. Johannowsky, Saticula: note storiche e topografiche, in La Campania antica dal Pleistocene all'età romana. Ritrovamenti archeologici lungo il gasdotto transmediterraneo, Napoli 1998, pp. 139, 142, figg. 148-149 alle pp. 140-141.

Sito 15a - Ipotesi di centuriazione (Allifae II) (G98B21000010008_15a)



Localizzazione: Dugenta (BN), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

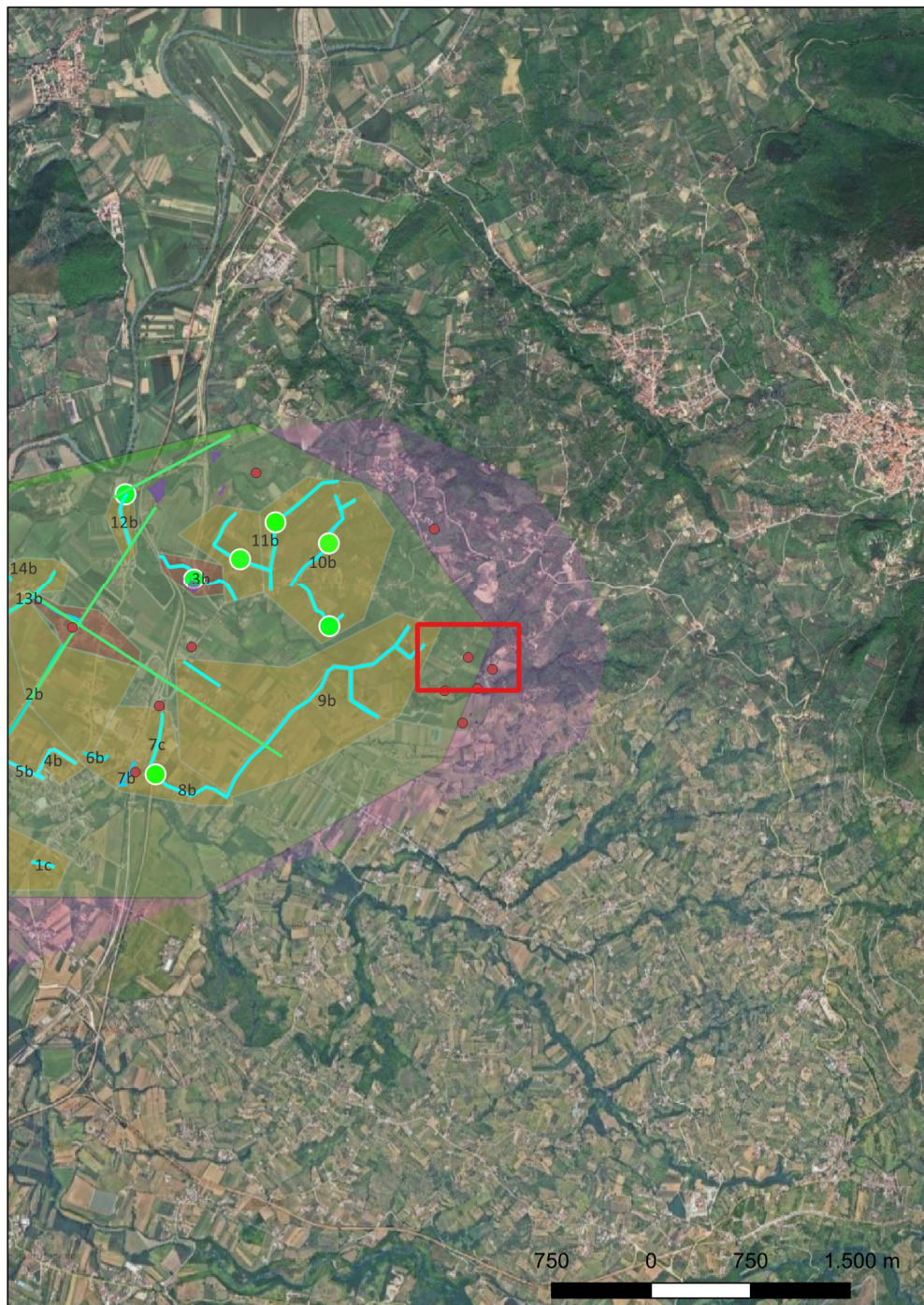
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

Ipotetiche tracce di centuriazione individuate da foto aerea e ricondotte all'impianto centuriale di Allifae II (cfr. Archivio Italferr, "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancellò-Benevento. 2° Lotto funzionale Frasso Telesino-Benevento", Studio Archeologico, Relazione Generale e schede descrittive delle presenze, ottobre 2011, scheda n. 26).

G. Chouquer, M. Clavel-Lévêque, F. Favory, J.-P. Vallat, Structures agrarie en Italie Centro-Méditerranéenne. Cadastres et paysage ruraux, Roma 1987 (CEFR 100), pp. 156-159 e fig. 43; W. Johannowsky, Saticula: note storiche e topografiche, in La Campania antica dal Pleistocene all'età romana. Ritrovamenti archeologici lungo il gasdotto transmediterraneo, Napoli 1998, pp. 139, 142, figg. 148-149 alle pp. 140-141.

Sito 19a - Area di materiale (G98B21000010008_19a)



Localizzazione: Frasso Telesino (BN), III Traversa Tore,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {23 - non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/sopralluogo}

Distanza dall'opera in progetto: 20-50 metri

Potenziale: potenziale basso

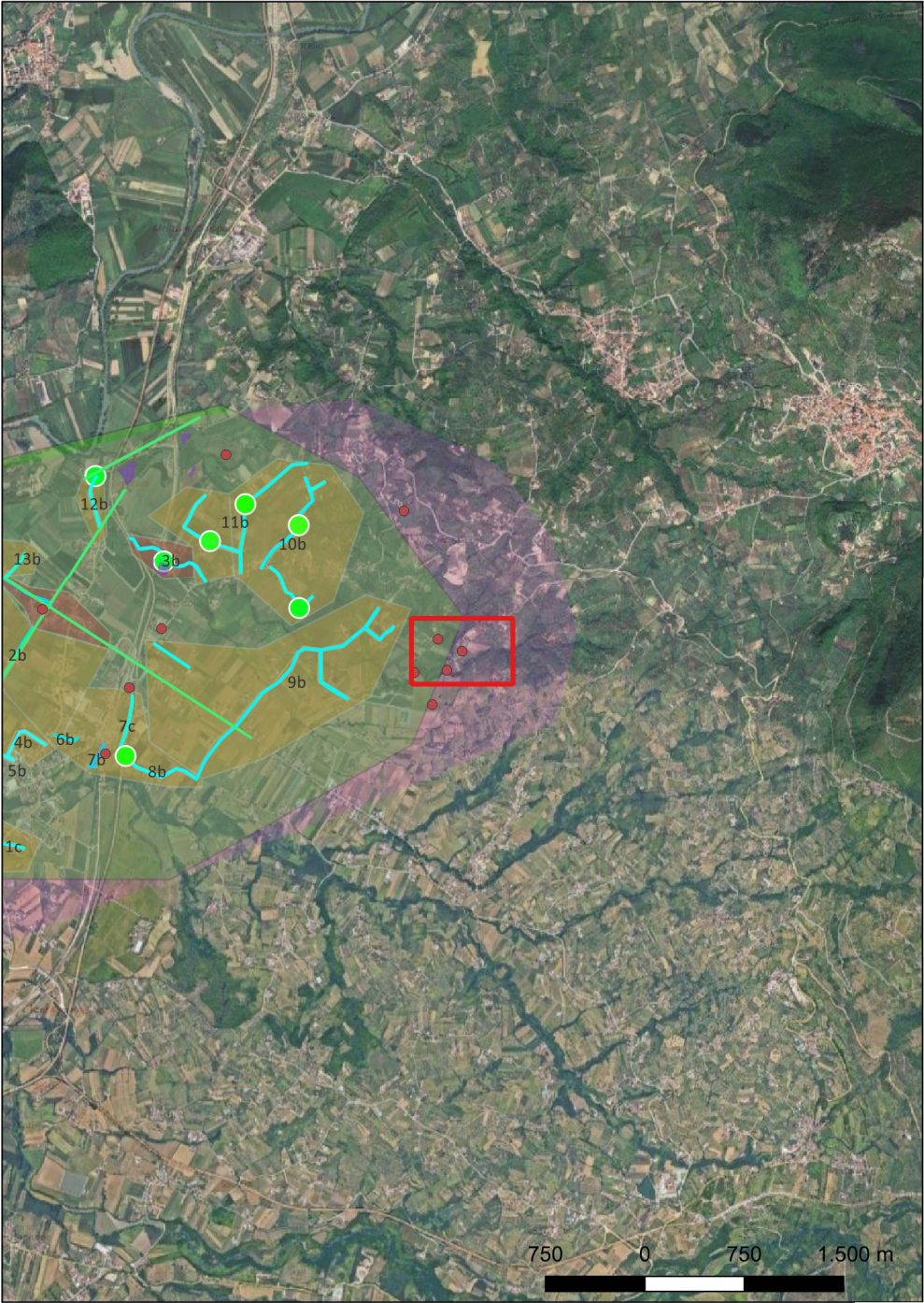
Rischio relativo: rischio basso

In località III traversa Tore, lungo il crinale collinare che digrada da quota 182 a quota 124 m s.l.m., delimitato su ambo i fianchi da ruscelli, affluenti del Vallone del Ferro ad esso perpendicolari, in un'area coltivata ad oliveto, leggermente digradante verso sud est, in condizioni di visibilità pessima per il terreno incolto, nei pressi di una costruzione rurale, si riconoscono rari frammenti ceramici pertinenti laterizi con listello a quarto di cerchio.

CARTA ARCHEOLOGICA E RICERCHE IN CAMPANIA: Comuni di Melizzano e di Frasso Telesino.



Sito 16a - Area di materiale (G98B21000010008_16a)



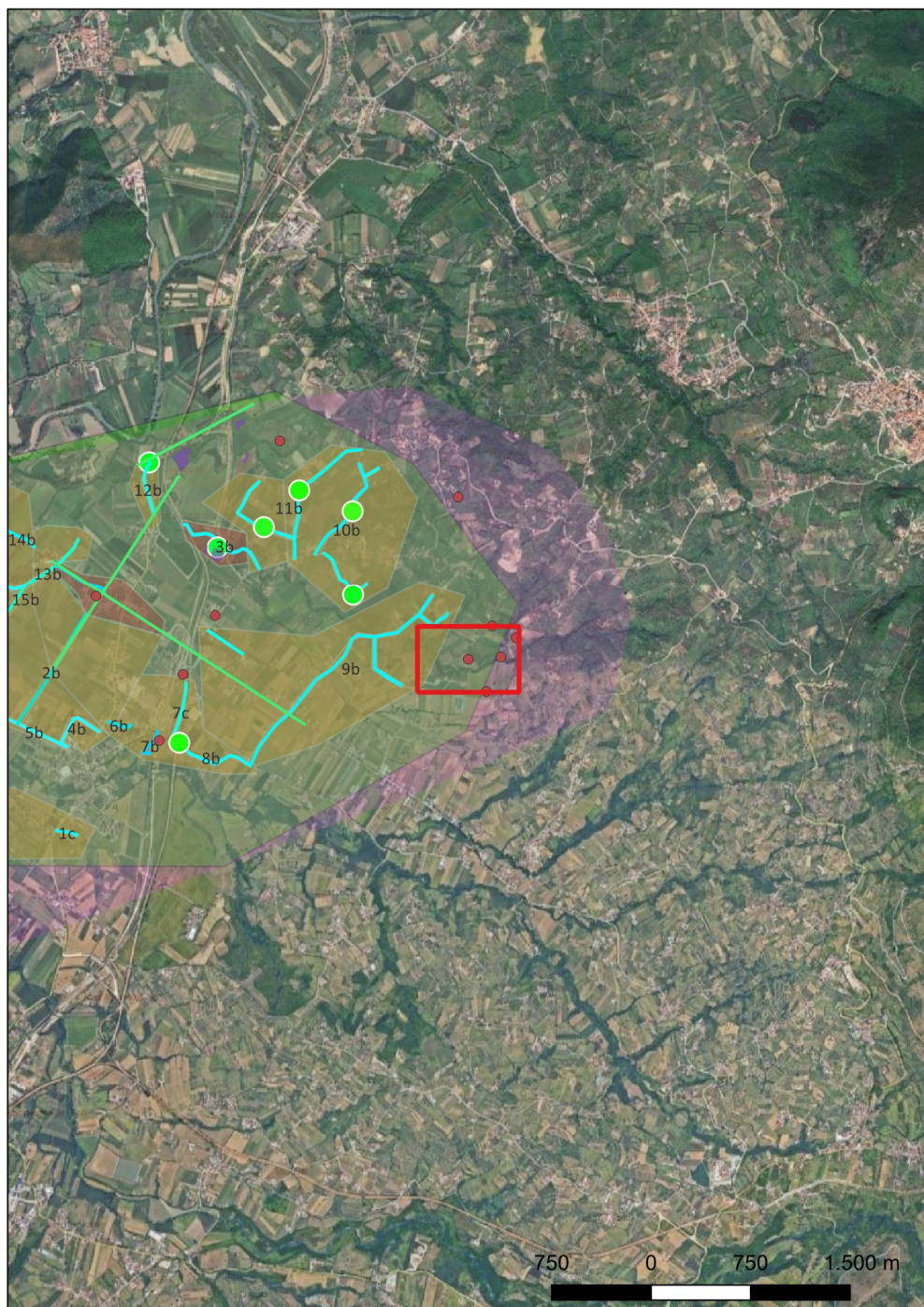
Localizzazione: Frasso Telesino (BN), loc. Vallone del Ferro - loc. Tore,
Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {23 - non determinabile},
Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/sopralluogo}
Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri **Potenziale:** potenziale basso **Rischio relativo:** rischio basso

Nella località Tore, lungo alcune balze collinari digradanti verso sud ovest, strette a sud est dal corso del Vallone del Ferro e a nord ovest da un ruscello affluente del Vallone, lungo il crinale attraversato da moderna viabilità, a quota 102 m s.l.m., in corrispondenza di alcune terrazze coltivate a vigneto, in condizioni di visibilità episodica, si riscontra la presenza di alcuni frammenti ceramici estremamente fluitati, misti a materiale lapideo. Tra i materiali ceramici in particolare si ricordano alcuni frammenti di ceramica da cucina (pentola con listello a tesa; corpo ceramico ocre, impasto ricco di inclusi neri affioranti anche in superficie) e diversi frammenti di tegole, estremamente fluitati, corpo ceramico arancio, impasto piuttosto depurato con inclusi di calcite piuttosto piccoli. La dispersione del materiale, a destra e sinistra della via moderna, la pendenza del terreno, in quest'area piuttosto forte, la presenza di numeroso materiale visibile nella sezione della scarpata superiore, induce a ritenere che il materiale provenga per scivolo dalla zona soprastante, attualmente inaccessibile.

CARTA ARCHEOLOGICAE Ricerche in Campania
FASCICOLO 10: COMUNI DI MELIZZANO E FRASSO TELESINO



Sito 17a - Area di materiale (G98B21000010008_17a)



Localizzazione: Frasso Telesino (BN), Vallone del Ferro,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 11 - Età Arcaica (800 - 509 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/sopralluogo}

Distanza dall'opera in progetto: 50-100 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo:

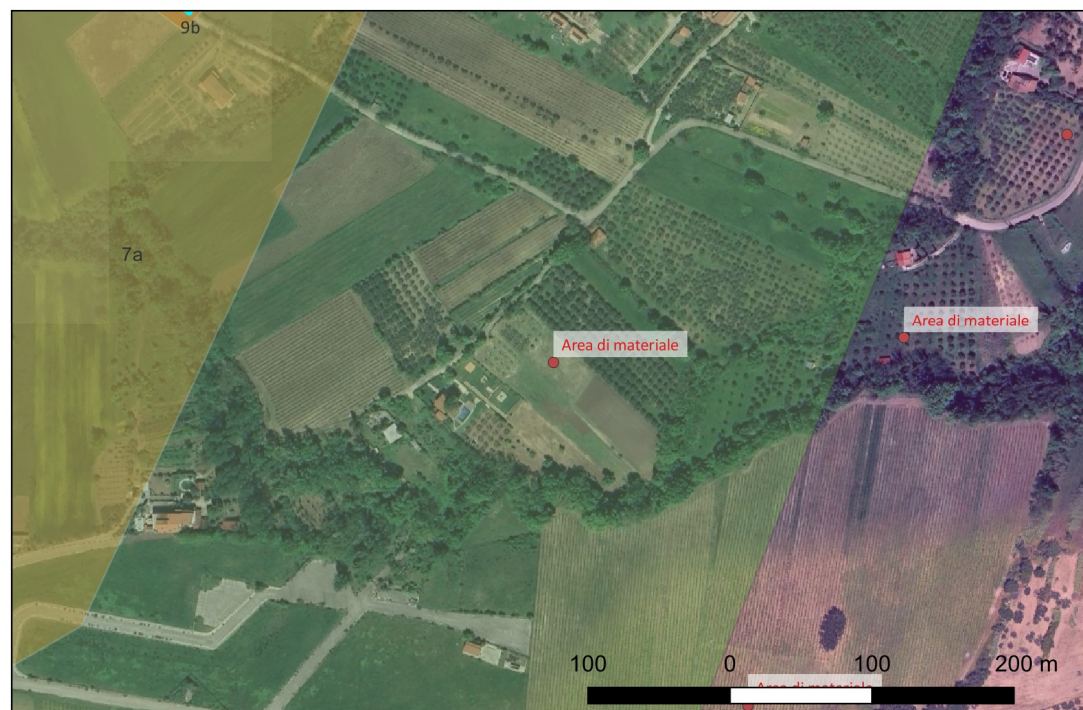
Nella fascia pianeggiante leggermente rilevata e digradante delimitata a sud dal torrente Vallone del Ferro, in condizioni di buona visibilità, è stata riconosciuta la presenza di diverso materiale ceramico, estremamente fluitato, concentrato in un'area 1000 mq (fig. 29). Tra i materiali si menziona in particolare la presenza di diversi frammenti di ceramica ad impasto, corpo ceramico di colore rosa arancio, impasto ricco di inclusi neri di piccole dimensioni; rari frammenti di ceramica a vernice nera; un frammento di ansa a bastoncino pertinente ad un'anfora; alcuni frammenti di schegge di tegole, corpo ceramico arancio, impasto piuttosto depurato e compatto. I pochi frammenti di età protostorica, e la ceramica di epoche successive, solo ipoteticamente inquadrabile ad epoca ellenistica, non permettono di avanzare ipotesi sulle forme di occupazione del sito.

CARTA ARCHEOLOGICA
FASCICOLO 10: COMUNI DI MELIZZANO E FRASSO TELESINO

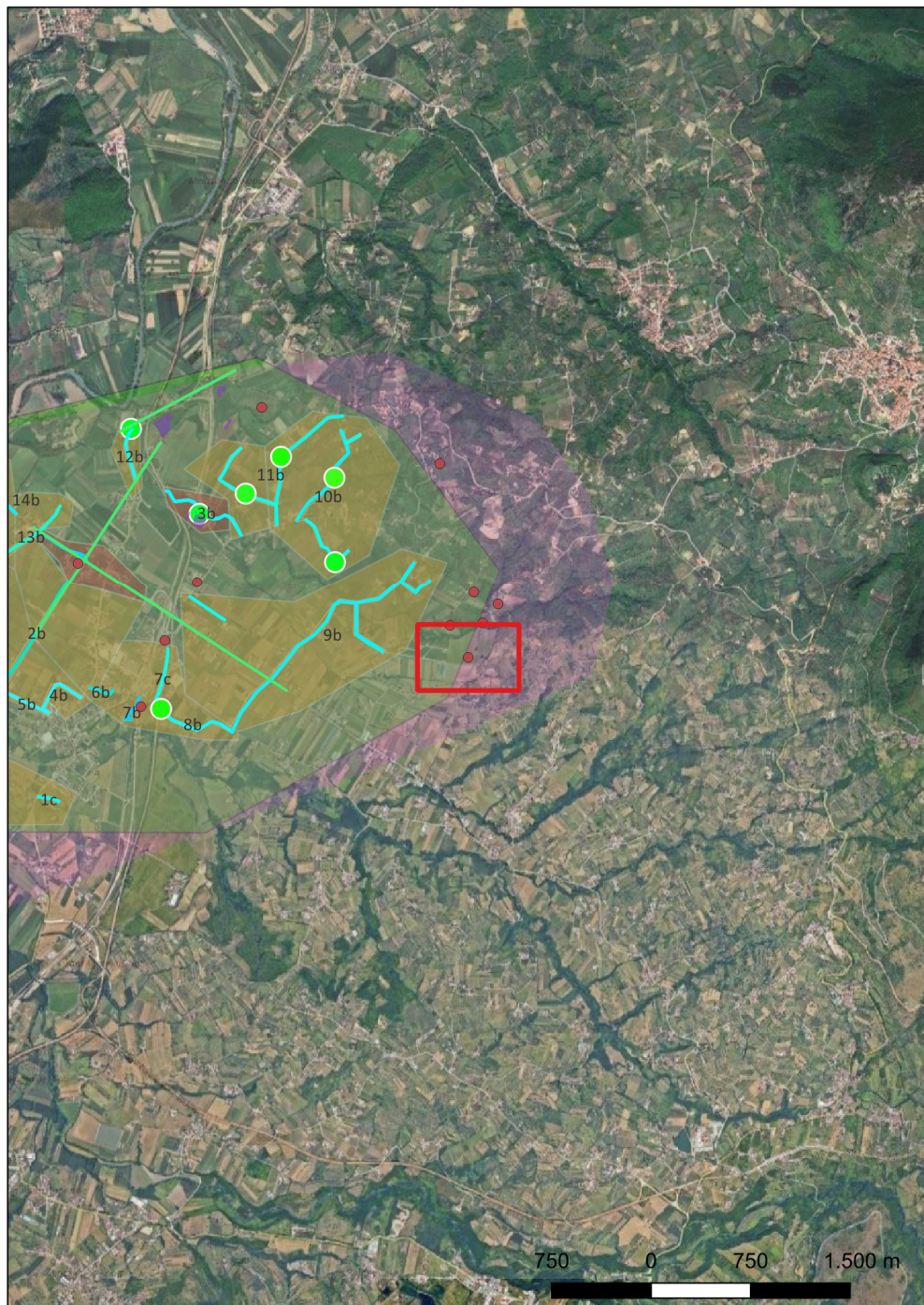
RICERCHE

IN

CAMPANIA



Sito 18a - Area di materiale (G98B21000010008_18a)



Localizzazione: Frasso Telesino (BN), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}, {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/sopralluogo}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Nella fascia pianeggiante in località Acqua di Luciano, non lontano dal corso del torrente Vallone del Ferro, a quota 70 m. s.l.m., in condizioni di visibilità pessima determinata dal dilavamento dei terreni dalle terrazze superiori, si riscontra la presenza di diversi frammenti ceramici distribuiti su un'area di 15000 mq. Le dimensioni piuttosto estese dell'area vanno ricondotte alla difficoltà di individuare il nucleo originario date le pessime condizioni di visibilità sopra citate. Tra i materiali si ricordano numerosi frammenti di tegole con listello a quarto di cerchio, alcuni frammenti di ceramica a vernice nera, frammenti molto fluitati di ceramica da cucina e qualche frammento di sigillata africana. L'area era già nota in ambito locale per la presenza di materiali ceramici spesso affioranti durante le arature.

CARTA ARCHEOLOGICA
FASCICOLO 10: COMUNI DI MELIZZANO E FRASSO TELESINO

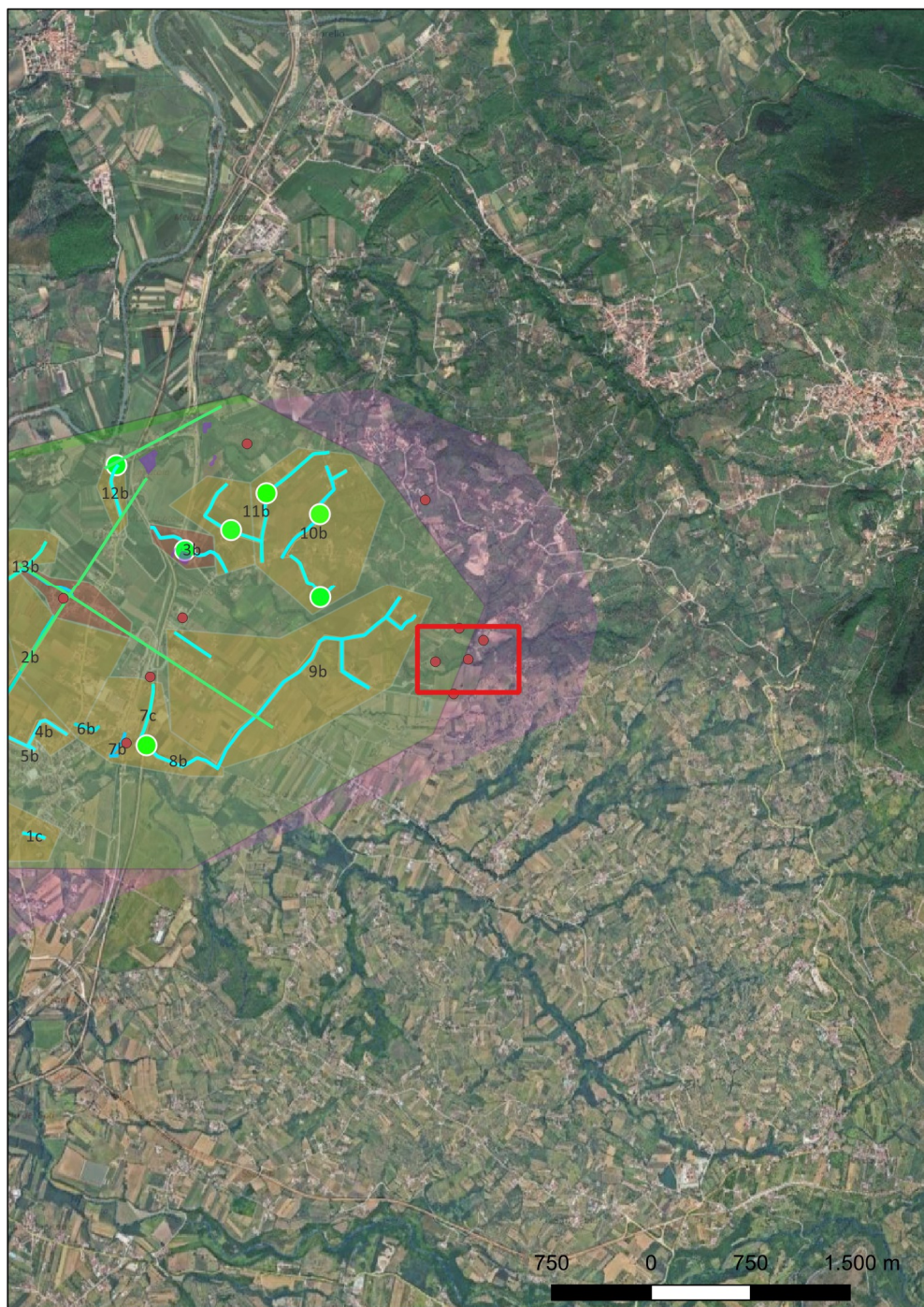
RICERCHE

IN

CAMPANIA



Sito 20a - Area di materiale (G98B21000010008_20a)



Localizzazione: Frasso Telesino (BN), Vallone del Ferro,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 11 - Età Arcaica (800 - 509 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/sopralluogo}

Distanza dall'opera in progetto: 20-50 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

Nella fascia pianeggiante leggermente rilevata e digradante delimitata a sud dal torrente Vallone del Ferro, in condizioni di buona visibilità, è stata riconosciuta la presenza di diverso materiale ceramico, estremamente fluitato, concentrato in un'area 1000 mq (fig. 29). Tra i materiali ricordo in particolare diversi frammenti di ceramica ad impasto, corpo ceramico di colore rosa arancio, impasto ricco di inclusi neri di piccole dimensioni; rari frammenti di ceramica a vernice nera; un frammento di ansa a bastoncino pertinente ad un'anfora; alcuni frammenti di schegge di tegole, corpo ceramico arancio, impasto piuttosto depurato e compatto. I pochi frammenti di età protostorica, e la ceramica di epoche successive, solo ipoteticamente inquadrabile ad epoca ellenistica, non permettono di avanzare ipotesi sulle forme di occupazione del sito.

CARTA ARCHEOLOGICA E RICERCHE IN CAMPANIA: Comuni di Melizzano e di Frasso Telesino.



Sito 21a - Dugenta, loc. S. Nicola, saggio con esito negativo (G98B21000010008_21a)

Localizzazione: Dugenta (BN), S. Nicola,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 0-10 metri

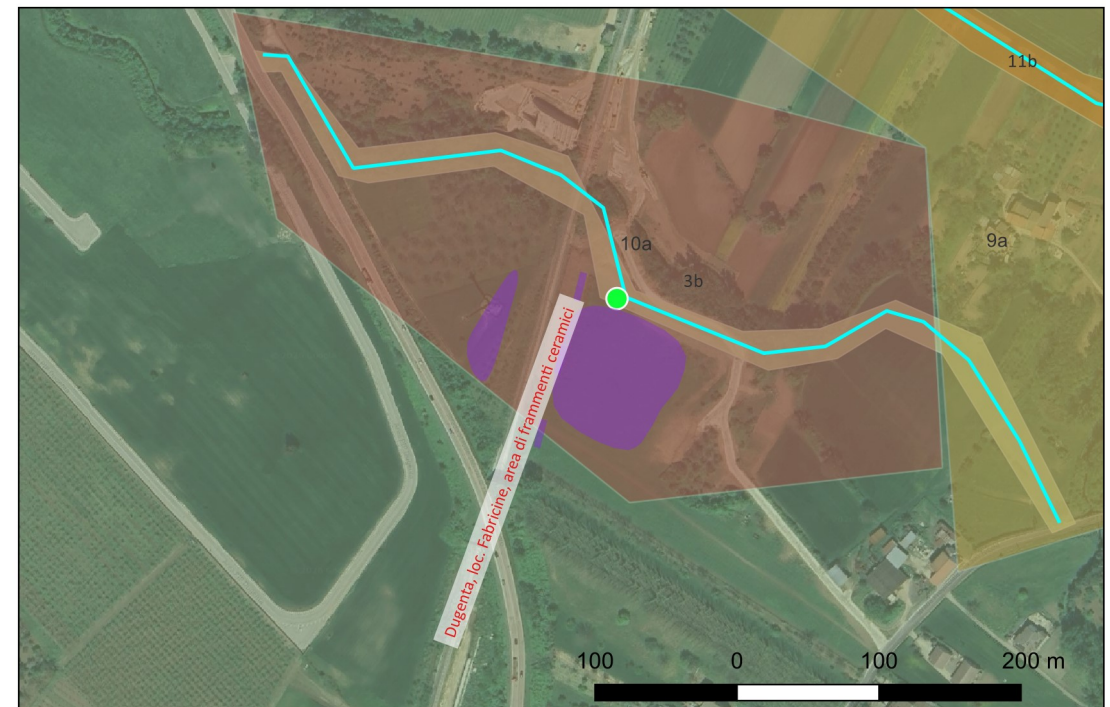
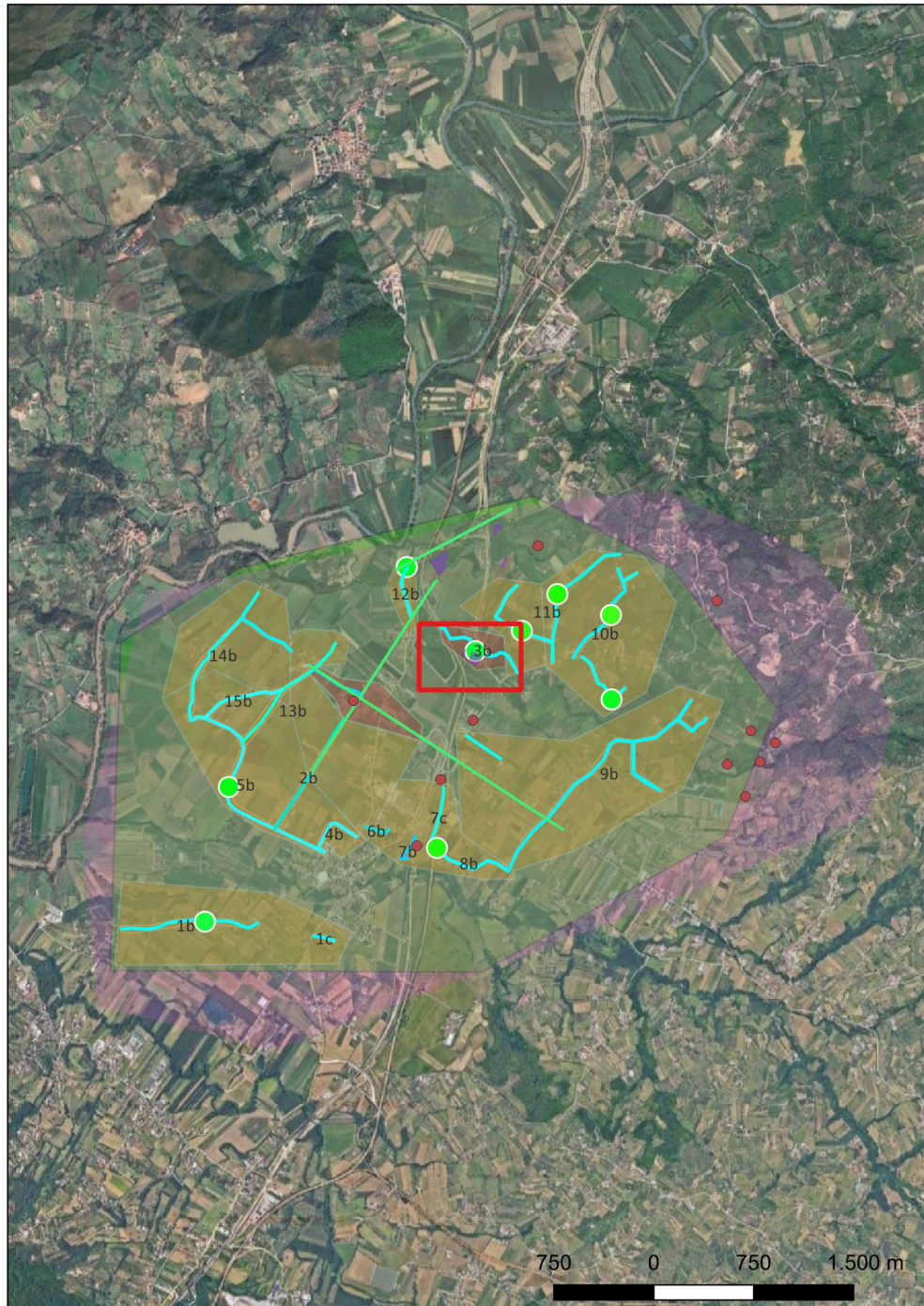
Potenziale: potenziale nullo

Rischio relativo: rischio nullo

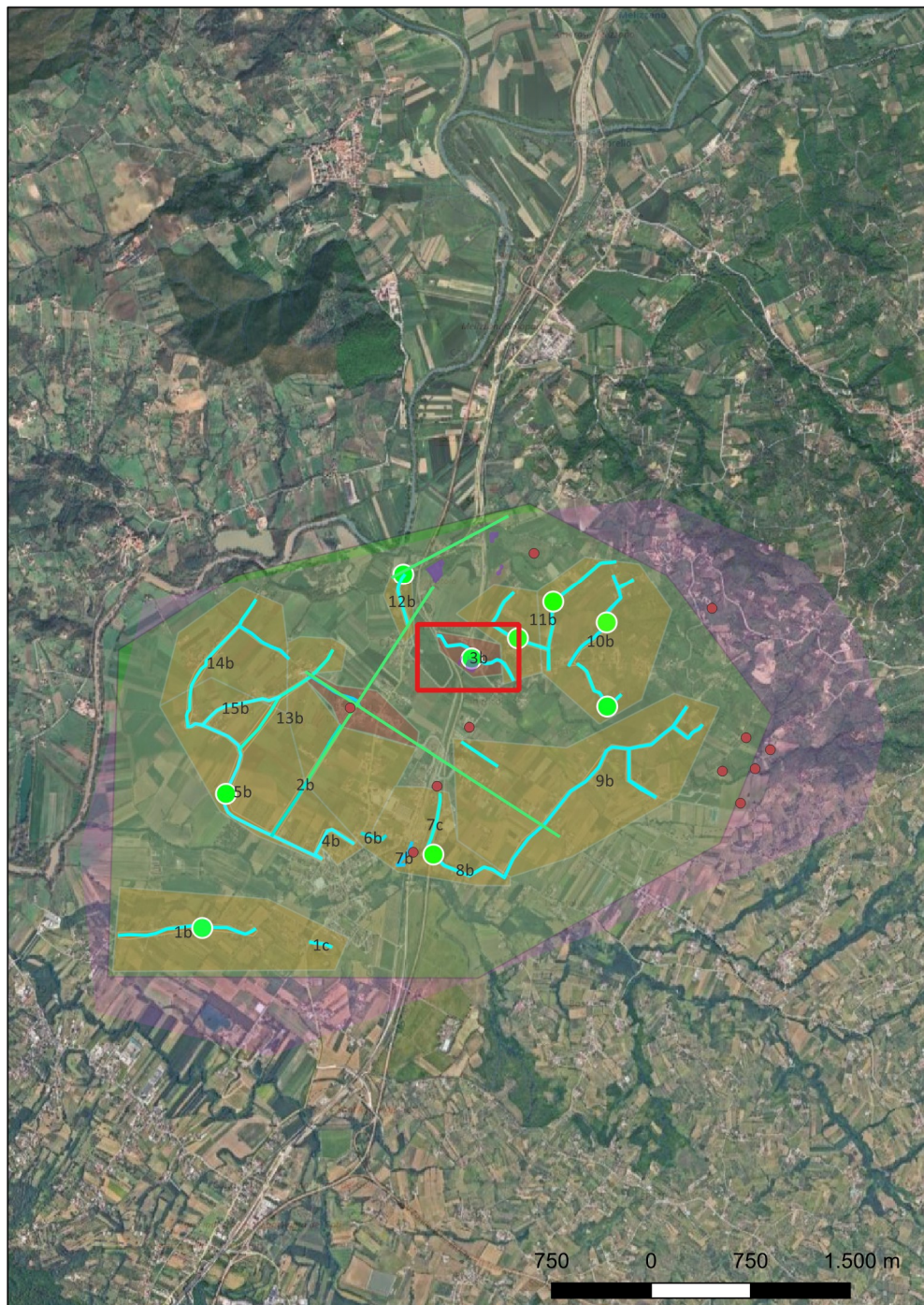
Indagini archeologiche preventive di Fase 1a svolte nell'ambito della progettazione definitiva del raddoppio ferroviario Cancellone-Benevento, Il lotto funzionale Frasso T. - Vitulano, 1° lotto funzionale Frasso-Telesse. Saggio FV02, loc. S. Nicola (20 x 5 m). Il saggio - posizionato ai margini di un'area di dispersione di materiali fittili individuata da ricognizione (2011) - ha restituito esito archeologico negativo, poiché l'area interessata dalle indagini ha subito profondi sconvolgimenti determinati dalle attività agricole: scarsi frammenti ceramici di epoca romana rinvenuti in giacitura secondaria nei livelli più superficiali potrebbero indicare una frequentazione antica della zona. Un canale e alcune buche di piantumazione che tagliano lo strato immediatamente sotto all'arativo potrebbero essere attribuiti allo sfruttamento agricolo di età moderna. I livelli sottostanti, infine, sono costituiti da accumuli naturali che coprono uno strato di cinerite posto a -2 m dal p.d.c., probabilmente deposito di materiale dell'eruzione di Avellino (Archivio Italferr, N. Liardo, in Relazione definitiva saggi FV01-FV16, a cura di L. M. Rendina, elab. cod. IF0H12D22RGAH0003001A, dicembre 2017, pp. 13-20).

Inedito

Archivio Italferr



Sito 22a - Dugenta, loc. S. Nicola/Tore, saggio con esito negativo (G98B21000010008_22a)



Localizzazione: Dugenta (BN), S. Nicola/Tore,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 0-10 metri

Potenziale: potenziale nullo

Rischio relativo: rischio nullo

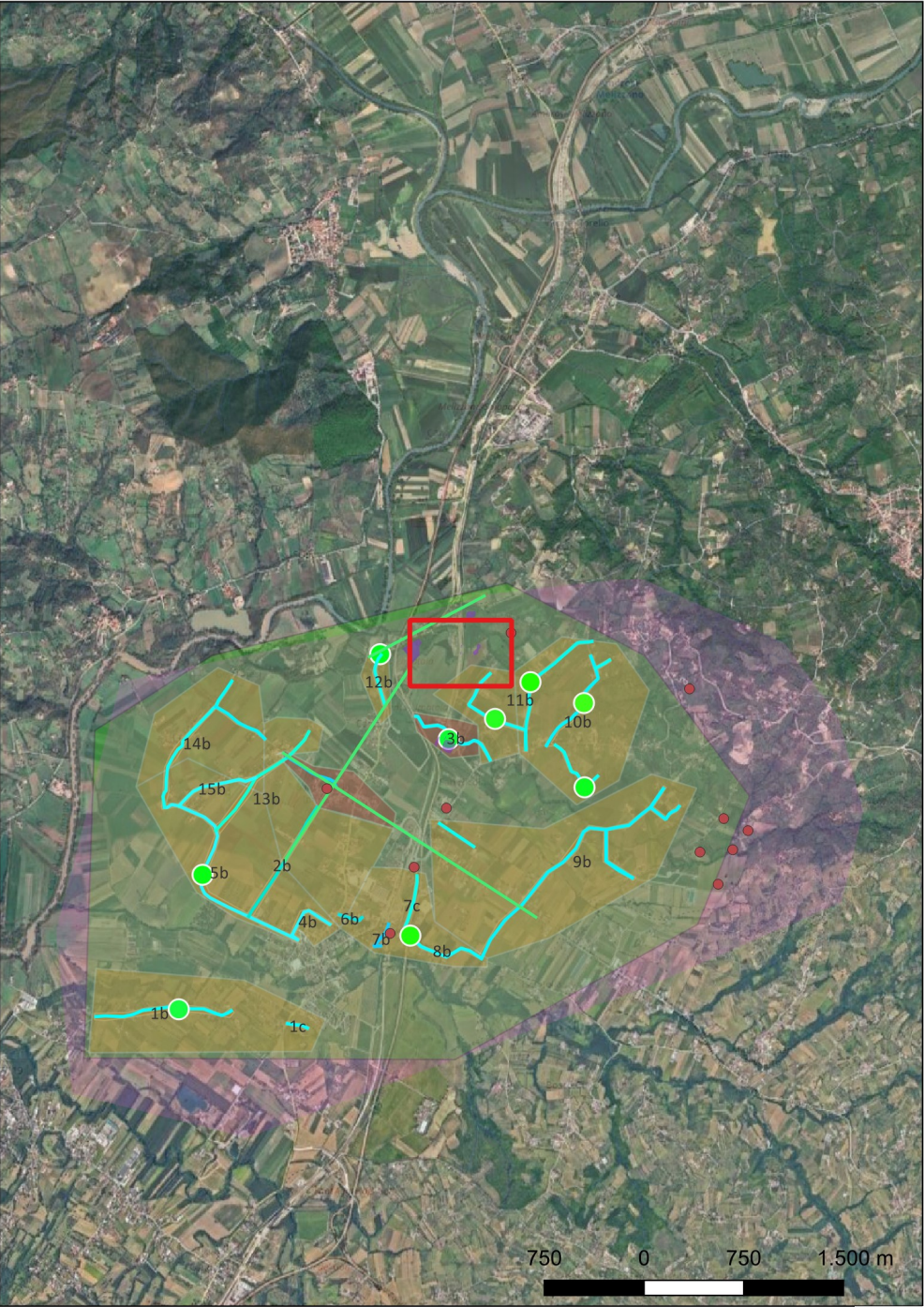
Indagini archeologiche preventive di Fase 1a svolte nell'ambito della progettazione definitiva del raddoppio ferroviario Cancellone-Benevento, Il lotto funzionale Frasso T. - Vitulano, 1° lotto funzionale Frasso-Telesse. Saggio FV03, loc. S. Nicola /Tore (20 x 5 m). Il sondaggio è stato posizionato in prossimità di un'area di dispersione di materiali fittili individuata da ricognizione (2011). Gli scavi hanno restituito esito archeologico negativo, rimuovendo, fino alla profondità di circa -1,75 m dal p.d.c., una serie di livelli verosimilmente naturali e privi di tracce antropiche, depositati a diretto contatto con il banco di tufo, identificato come prodotto eruttivo dell'ignimbrite campana (Archivio Italferr, M. Cantone, in Relazione definitiva saggi FV01-FV16, a cura di L. M. Rendina, elab. cod. IF0H12D22RGAH0003001A, dicembre 2017, pp. 21-25).

Inedito

Archivio Italferr



Sito 23a - Dugenta, loc. Orcoli, saggio con esito negativo (G98B21000010008_23a)



Localizzazione: Dugenta (BN), Orcoli,
Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}.
{24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},
Modalità di individuazione: {dati di archivio}
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

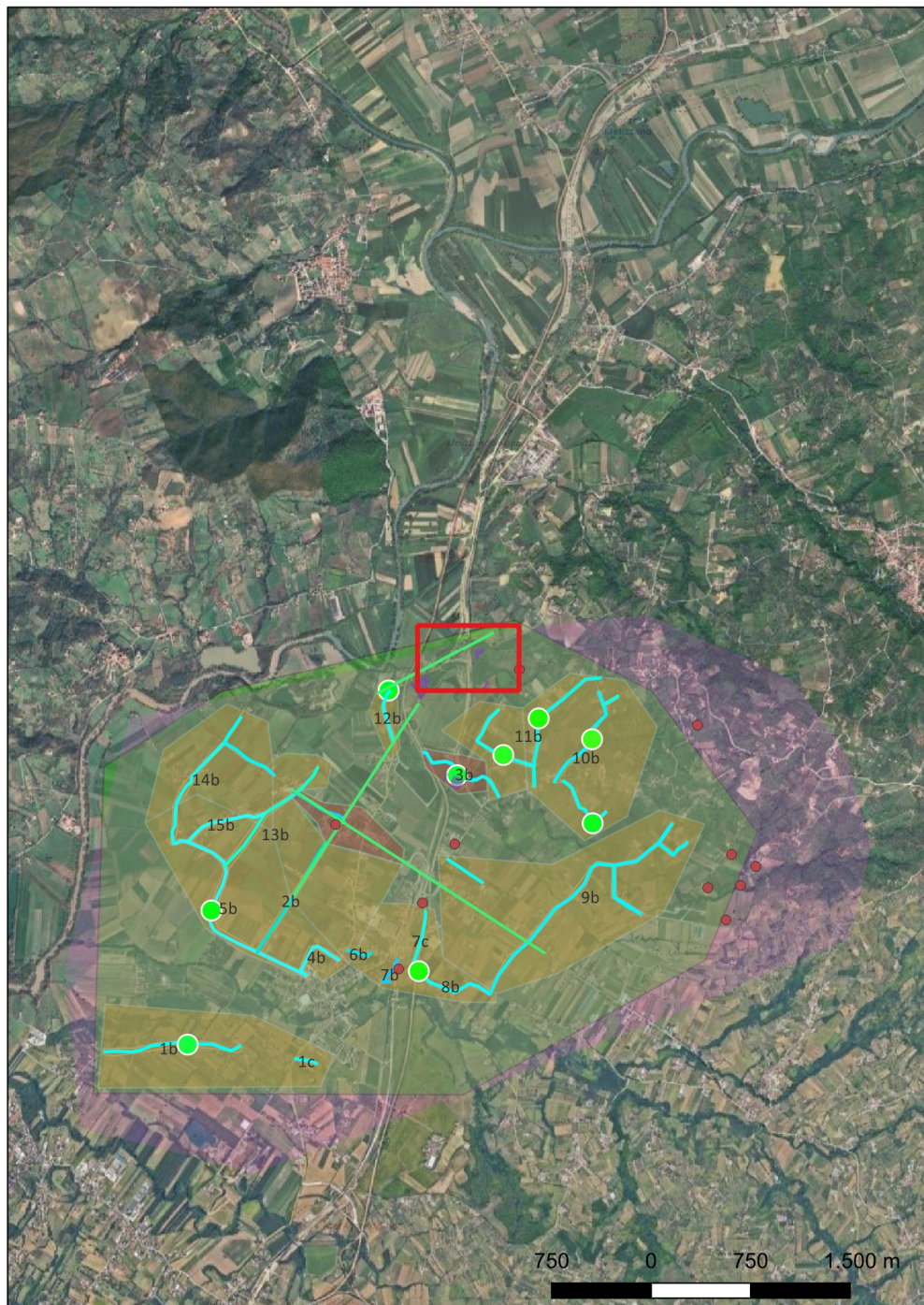
Indagini archeologiche preventive di Fase 1a svolte nell'ambito della progettazione definitiva del raddoppio ferroviario Cancellone-Benevento, Il lotto funzionale Frasso T. - Vitulano, 1° lotto funzionale Frasso-Telesse. Saggio FV04, loc. Orcoli (20 x 5 m). Gli scavi hanno restituito esito archeologico negativo, intercettando, fino alla profondità di circa -1,70 m, una sequenza stratigrafica riferibile esclusivamente ad attività agricole recenti (viticoltura), come documentato anche dalle scarse evidenze ceramiche, attribuibili ad età contemporanea. Nel corso delle attività è stato evidenziato lo scheletro di un bovino, anche questo deposto in un periodo molto recente (Archivio Italferr, R. Iaccarino, in Relazione definitiva saggi FV01-FV16, a cura di L. M. Rendina, elab. cod. IF0H12D22RGAH0003001A, dicembre 2017, pp. 26-31).

Inedito

Archivio Italferr



Sito 24a - Dugenta, loc. Orcoli, saggio con esito negativo (G98B21000010008_24a)



Localizzazione: Dugenta (BN), Orcoli,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale nullo

Rischio relativo: rischio nullo

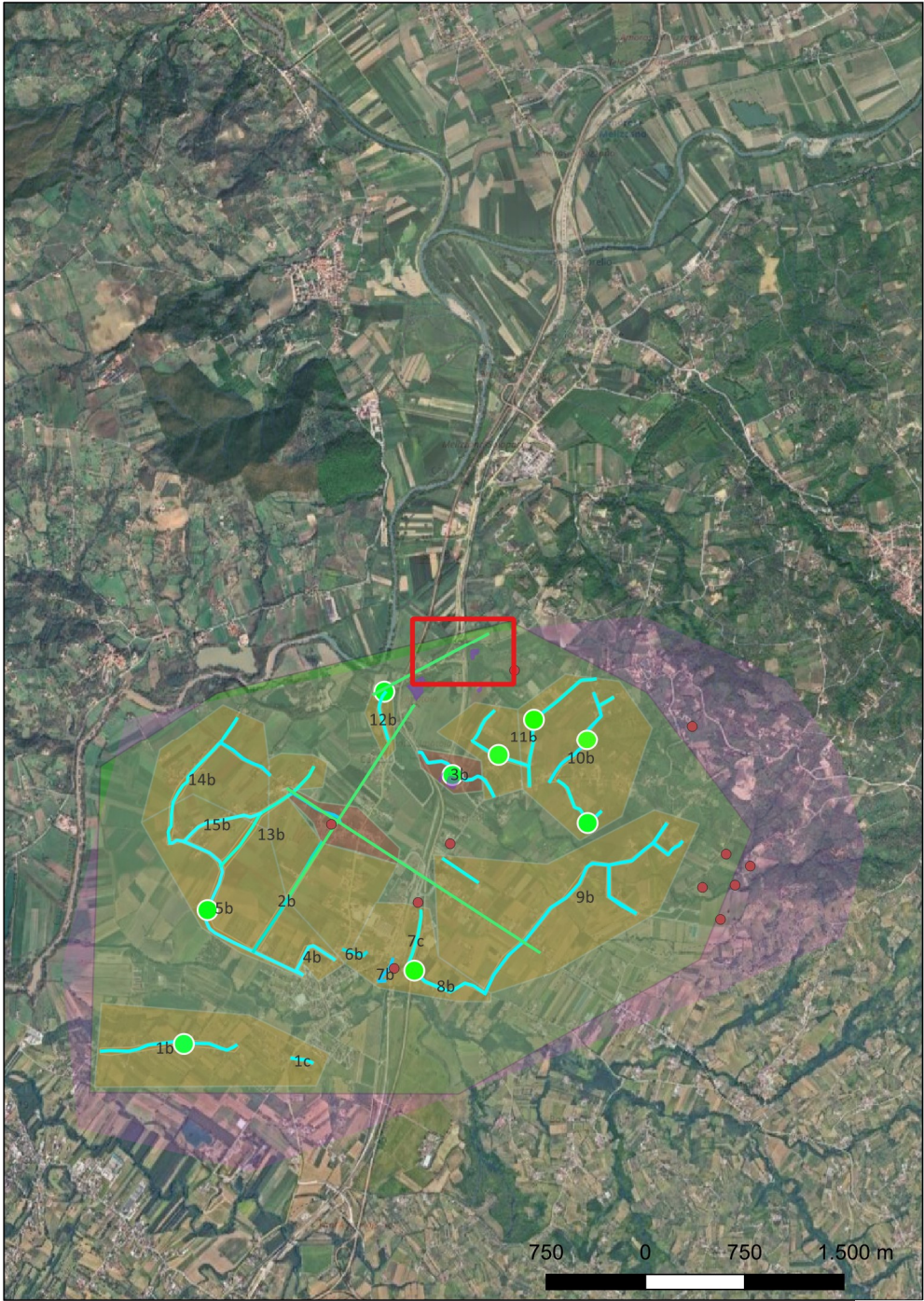
Indagini archeologiche preventive di Fase 1a svolte nell'ambito della progettazione definitiva del raddoppio ferroviario Cancellone-Benevento, Il lotto funzionale Frasso T. - Vitulano, 1° lotto funzionale Frasso-Telesse. Saggio FV06, loc. Orcoli (20 x 5 m). Gli scavi hanno restituito esito archeologico negativo: l'area interessata dalle indagini risultava infatti molto perturbata da attività agricole recenti fino alla quota di fine scavo, -2,00 m circa da p.d.c. A questa profondità è stato esposto un compatto strato di cinerite contenenti pomice grigie piccole e medie e scapoli di tufo grigio, sulla cui superficie era scavata una fossa, riempita con schegge di tufo e un frammento di dolio, probabile fossa agricola di età non determinata (Archivio Italferr, B. Sgherzi, in Relazione definitiva saggi FV01-FV16, a cura di L. M. Rendina, elab. cod. IF0H12D22RGHA0003001A, dicembre 2017, pp. 44-48).

Inedito

Archivio Italferr



Sito 25a - Dugenta, loc. Orcoli, saggio con esito negativo (G98B21000010008_25a)



Localizzazione: Dugenta (BN), Orcoli,
Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},
Modalità di individuazione: {dati di archivio}
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Indagini archeologiche preventive di Fase 1a svolte nell'ambito della progettazione definitiva del raddoppio ferroviario Cancellone-Benevento, Il lotto funzionale Frasso T. - Vitulano, 1° lotto funzionale Frasso-Telesse. Saggio FV07, loc. Orcoli (20 x 5 m). Gli scavi hanno restituito esito archeologico negativo: al di sotto dello strato superficiale di coltivo, spesso circa 30 cm, è stato infatti riportato in luce un banco di cinerite compatta in giacitura primaria, con all'interno a tratti grosse pomici nerastre, intaccato dalle lavorazioni agricole moderne. Data la natura vulcanica non antropizzata di questi livelli, collegati con l'eruzione dell'ignimbrite campana, l'indagine è stata interrotta a Q -0.35 ca. dal piano di campagna (Archivio Italferr, B. Sgherzi, in Relazione definitiva saggi FV01-FV16, a cura di L. M. Rendina, elab. cod. IF0H12D22RGAH0003001A, dicembre 2017, pp. 49-52).

Inedito

Archivio Italferr

